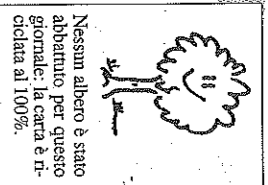


Periodico della Comunità



Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in
abbon. postale
art. 2 comma 20/c
L. 662/96 - Varese

Bimestrale dell'Amministrazione
Comunale di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

Luglio 2002 - Anno XXII - Numero

"...il ministero"



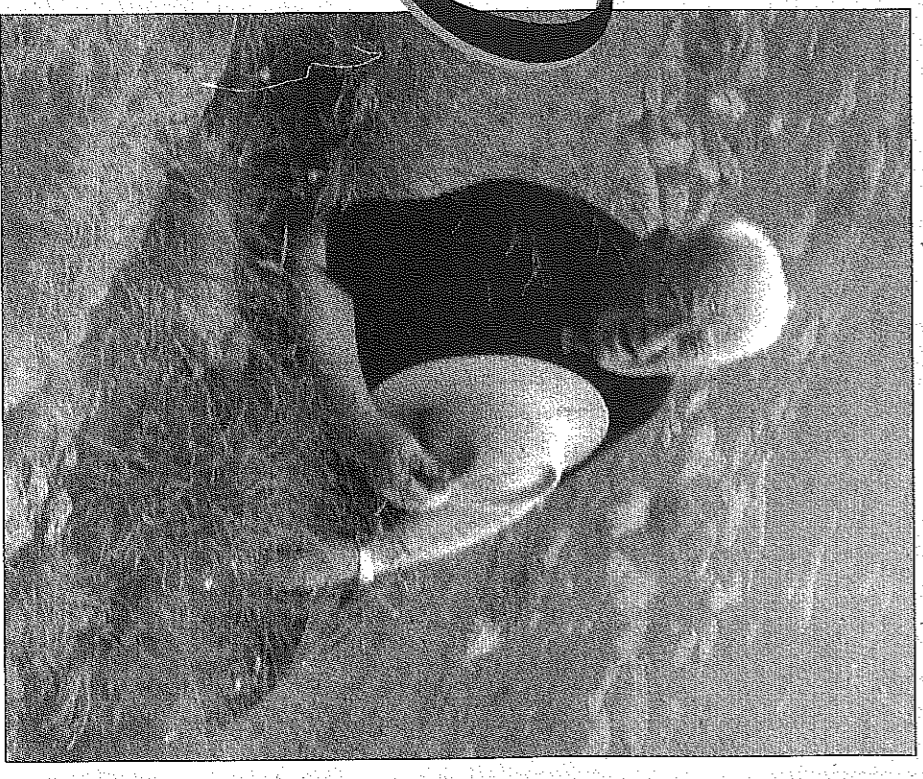
Gorla Maggiore



"...la fatica"

"...il sorriso"

FRONTON FRANCESCO



Programmi
e prospettive
della Università
della Terza Età



Un aiuto
al-Mozambico:
"una mano
per crescere"



pagina 8

pagina 13

Le foto delle vacanze
previste per questo
numero, saranno
pubblicate sul
numero di ottobre
per mancanza
di spazio.

Sei stato il nostro Mosè

Sfogliando il quotidiano *Avenire* di alcune settimane orsono, ho trovato la catechesi che il Santo Padre tiene ogni mercoledì, una riflessione acuta su alcune pagine del Deuteronomio (libro dell'Antico Testamento) che mi ha indotto ad una riflessione che vorrei umilmente proporre affinché il saluto ad un sacerdote e l'accoglienza di un successore non rimangano bersagliati da giudizi e commenti forse un po' contaminati dall'emozione o dal grado di successo che uno o l'altro possono raggiungere nella classifica dei nostri gusti personali. Non voglio togliere l'aspetto umano legato ai sentimenti, siano essi positivi o negativi, ma nemmeno lasciare che questi celino motivazioni in grado di farci crescere sempre di più. Questo cantico di Mosè (Dt. 32) ci insegna il Papa, costruisce anzitutto l'immagine di un Dio presente nella Bibbia, non come essere anonimo o fatto oscuro, ma una persona che prova



Visita pastorale del 1984

sentimenti, agisce, reagisce, ama, condanna e usa misericordia. Al versetto 2 in una catena di successione di simboli la "Parola" che Dio pronuncia è una Parola efficace, feconda, simboleggiata da alcuni elementi naturali: la pioggia, la rugiada, l'acquazzone, rendono la terra verdeggiate e coperta di steli di grano. Mosè profeta e interprete della Parola divina, annunzia l'imminente ingresso in scena del "Signore", che in uno dei tanti attributi viene

definito la "Roccia" (v.4) un'immagine che esalta la fedeltà stabile di Dio confrontata continuamente con una instabilità e una infedeltà del popolo.

"Perfetta è l'opera sua; tutte le sue vie sono giustizia... Egli è giusto e retto". Questi figli non comprendono questo Padre premuroso nei loro confronti (Es. 4,22 Dt. 8,5; Os. 11,1-4). La denuncia allora di questo comportamento non è fredda e giustiziera, ma appassionata:

"Costi ripieghi il Signore, o popolo stolto e insipiente? Non è Lui il Padre che ti ha creato, che ti ha costituito?" (Dt. 32,6).

Allora la semplice lettura della Parola diventa conversione che sboccia dalla sincerità del cuore, allora la fede biblica si fa "memoriale" cioè un riscoprire l'azione eterna di Dio disseminata nel fluire del tempo; alla quale si contrappone il grande peccato: "la smemoratezza" ovvero cancellare la presenza di Dio in noi e nella



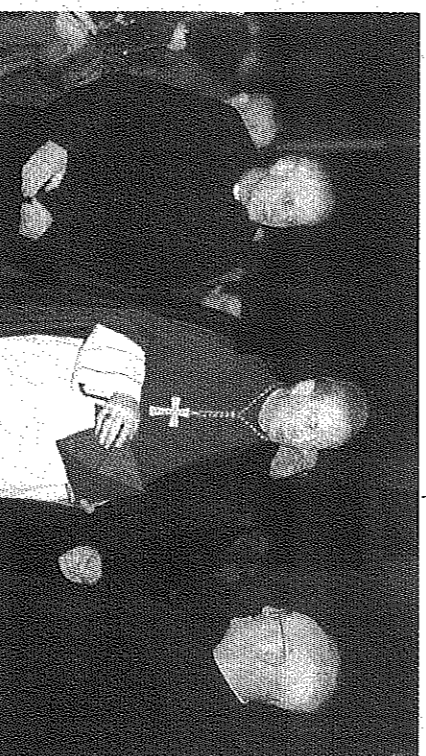
Visita pastorale del 1984

storia. Il nostro grazie profondo vuole essere intonato con queste note, perché il sacerdote, tu caro don Franco, sei stato il nostro Mosè, in questi anni l'immagine della roccia l'hai ben mostrata a questo popolo di Goria Maggiore, anche il tuo saper utilizzare bene le risorse materiali della comunità rivela una adesione totale, un affidamento incondizionato alla Parola. Abbiamo conosciuto i tuoi difetti, il tuo carattere impetuoso, i tuoi limiti, ma anche i tuoi pregi e soprattutto il tuo sforzo continuo personale di migliorare e fare sempre meglio.

La tua presenza assidua, l'attaccamento alla comunità ci impedisce di non vedere la terra verdeggiate che lasci non solo

attimo" e che trae la sua forza nella celebrazione quotidiana del memoriale di Cristo nella S. Messa.

Tu ce l'hai confidato: qui con voi mi trovo bene però vorrei che capiste che deve essere Cristo a trionfare e non la mia persona; Levi allora la tua tenda e ancora una volta ci insegni che cosa vale di più nella vita. Noi ti diciamo grazie per questo gesto di "coraggio semplice" e vorremmo assicurarci come ci hai indicato tu di continuare a stare vicino al prossimo sacerdote, di non fare la parte del popolo nel deserto: "una landa di ululanti solitari" (Dt. V. 10), rischio che si può correre nel nostro viaggio comunitario lasciandoci prendere dalle



Visita pastorale del 1992

nelle opere ma soprattutto nel cuore di ciascuno. Caro don Franco tu ci hai insegnato soprattutto una cosa: non demordere mai (non è cosa da poco). Non soltanto sul piano comunitario, ma anche nella nostra vita personale, di famiglia, di lavoro. Capire l'opera del sacerdote significa fare memoria, come dicevamo prima, oggi siamo portati a "cogliere l'attimo", prendere il possibile, non valutare a lungo, consumare e via; il rischio è quello di perdere il senso del "dono", quel dono assunto nella povera carne del sacerdote che si sacrifica "attimo dopo

capacità più o meno attrattive dei diversi preti. Spesso durante l'Eucarestia abbiamo cantato: "Su ali d'aquila.. ti reggerà, ti solleverà..."; ecco cosa chiediamo a Dio per noi che restiamo e per te che ricominci; il Signore ci custodisca, vegli la sua nidata, spiegli le ali e ci sollevi. Il cammino nella steppa desertica della vita possa trasformarsi allora in un percorso quieto e sereno, ti doni il Signore la capacità di accogliere la tua futura gente come "eredità" preziosa (Dt. v. 9) così come hai fatto nella tua vita pastorale già vissuta.

Emanuele

Il saluto di un gruppo di amici

Reverendo don Franco, il tempo nella sua corsa verso il domani racconta tanti inizi e tante conclusioni. Ora racconta il passaggio dell'impegno responsabile della sua missione di parroco dalla nostra comunità ad un'altra comunità. Ristruita ardua impresa tentate di descrivere quello che per noi è stata la figura del nostro parroco.

Qualcosa di più di una festa, di un incontro, di un confronto! La nostra mente vola così agli anni trascorsi insieme e vede tra le tante esperienze, liete e tristi, una bellissima occasione di cui oggi vuole ringraziare lei e il Signore: l'avverta consociata.

Ventun anni non sono pochi, se poi vissuti nella stima, nella fiducia reciproca e nella simpatia più vera, diventano una vita intera. I nostri volti, le nostre storie intrecciate di fatiche e gioie condivise, siamo certi, sono riusciti a realizzare una mappa che lei custodirà segretamente nel suo cuore che, instancabile, continua a pulsare.

In cuor nostro faremo tesoro di obiettivi che lei, con la sua esperienza, ha saputo tramandarci: accogliere, servire, condividere, pregare e mettersi in cammino verso mete più alte.

La sua decisione di intraprendere un nuovo incarico ci dà coraggio, seguendo il suo esempio, di camminare con qualunque tempo si raggiungono le vette procedendo passo a passo ma senza fermarsi mai.

Bene, attraverso queste parole, desideriamo ringraziarla di cuore, della testimonianza e della disponibilità che ci ha sempre offerto, chiederle scusa se non sempre siamo stati all'altezza del compito richiesto e infine diremo sempre presente nella preghiera.

Ci permetta ancora di offrirle la nostra disponibilità qualora ce ne fosse bisogno... ci conti! Ora, non ci rimane che salutarle e augurarle tanto bene. Con affetto, **il gruppo "Anziani in festa"**

Festa di saluto a Don Franco

21 luglio: il programma della giornata

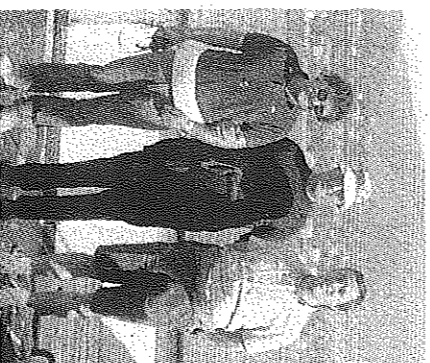
- ore 10,15 Ritirov c/o il Palazzo Comunale
- ore 10,20 Discorso di saluto del Sindaco
- ore 10,30 Corteo verso l'Oratorio Maschile
- ore 11,00 S. Messa
- ore 12,15 Rinfresco
- ore 15,30 Ritirov c/o Piazza Martiri - Partenza
- ore 16,00 Arrivo a Rescaldina
- ore 16,15 Saluto in Parrocchia
- a seguire Rinfresco



Prime Messe in oratorio durante l'oratorio estivo



Oratorio estivo



In gita con l'oratorio sul lago

Lourdes



Il saluto del Sindaco Grazie al suo "amore fraterno"...

Non avrei mai pensato di dover affrontare pubblicamente questo discorso di saluto a Lei Don Franco. Sono ormai passati ventun anni da quando ancora in tenera età imparai a conoscerla sui campi in erba dell'oratorio di via Battisti, sicuramente la sua presenza fu una sfarzata di novità per tutta la comunità gorlese. La voglia di fare, l'esuberanza e la determinazione sono le componenti che l'hanno caratterizzata e che con il trascorrere degli anni tutti hanno imparato ad apprezzare. L'attenzione principale fu rivolta ai giovani, infatti, come prima delle numerose opere realizzate rinnovò la struttura dell'oratorio maschile e femminile così da poter avere degli spazi dove i giovani potessero ritrovarsi, esprimere i propri desideri e attuare ogni singolo progetto. I rapporti con l'Amministrazione, se all'inizio sono stati un po' difficili e in

apparenza ostili, con il passare degli anni, attraverso una conoscenza reciproca più puntuale, e la condivisione dello scopo di far crescere la comunità gorlese in tutti i suoi molteplici aspetti, sono notevolmente migliorati; anche la collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze, è aumentata rendendo così più serena la vita del nostro paese. Posso affermare che in questi anni è andata consolidandosi l'unione fra tutti i cittadini, sicuramente anche grazie al richiamo all'"amore fraterno" esortato dall'opera evangelizzatrice profusa da Lei, caro Reverendo. Alla notizia del suo trasferimento tutti ce ne siamo domandati il perché, cosa può spingere il nostro Don Franco a lasciarci per iniziare una nuova avventura.

decisione dichiarando che se ne andava per il bene di questa comunità, perché il suo desiderio è quello di vederla sempre fiorente, attiva e innovata, perché la sua paura è quella di vedere il decadere dello spirito che unisce tutti noi, perché il suo Pastore non ha più l'esuberanza di un tempo e rischia di cadere nell'abitudine, ha lasciato tutti senza possibilità di replica. Riflettendo, possiamo solo affermare che dimostra un grande coraggio e come sempre una grande voglia di fare, di rimettersi in gioco, di adempiere fino in fondo alla missione che fin da bambino sentiva propria. Non mi resta, pertanto, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, dell'intera cittadinanza, delle associazioni e società presenti, che esprimere il nostro grazie, un augurio per un proficuo lavoro e un arrivederci.

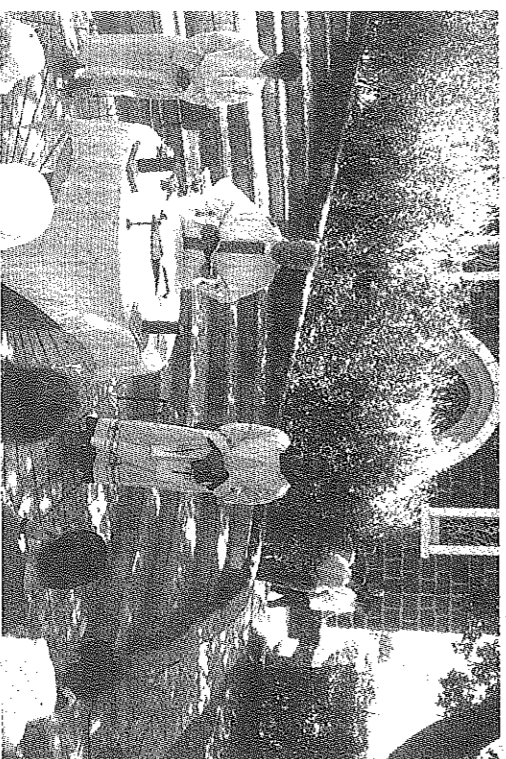
Il Sindaco
Paolo Albe

Un saluto dai giovani

Alfoso pomeriggio di inizio luglio... Il sole splende nel cielo, non c'è nemmeno una nuvola... La temperatura è alta: a causa del caldo soffocante non c'è anima viva per le strade, non si sente alcun rumore... Nonostante, però, il sole stia picchiando forte, si sentono, al di là di un vecchio muro di cinta, dei gridolini di gioia. Avvicinandosi alla lunga cancellata ed entrando poi, queste urla diventano ancora più forti ed è possibile distinguere le voci di tanti bambini che ridono e giocano, e lì si vede correre a destra e sinistra, dando l'impressione di non accorgersi di quanto faccia caldo. C'è un uomo che li osserva con occhio vigile e pieno di affetto. È seduto all'ombra di alcune piante ed ha un cappello di paglia. Ogni tanto si alza in piedi e rimprovera qualche birbantello chiamandolo a sé con un gesto della mano semplice e deciso, oppure fa un cenno alzando energicamente la voce: "No, no, non così!".

Poi si siede e continua ad osservare in silenzio. In alcuni momenti, scrutando le espressioni del suo volto, si ha quasi l'impressione che si diverta tanto quanto quei bambini. E come se la loro gioia diventi la sua gioia e lo renda spensierato come i piccoli che giocano e non si fermano mai. E, non appena incrocia lo sguardo di chi si dirige sconsolato verso la fontanella alla ricerca di un po' di refrigerio, gli sorride e cerca di rincuorarlo con il suo inconfondibile: "Coraggio!". Ho scelto di servirvi di una semplice immagine per cercare di descrivere, attraverso poche parole, gesti risoluti e sguardi decisi e profondi, la figura di don Franco. Infatti, sono convinta che il modo più efficace per conoscere l'indole del nostro don sia osservarlo ed ascoltarlo mentre è in mezzo ai piccoli durante i torridi pomeriggi di oratorio feriali...

Lui è proprio così: non si ferma mai, è un attento osservatore di ciò che lo circonda, pieno di energia e voglia di fare. Certo, in alcuni momenti si fa sentire con più foga, ma anche il pastore, per richiamare le pecore del gregge che si stanno allontanando, è costretto ad alzare la voce! Ma il pastore non fa solo questo: cammina con le sue pecore, le osserva mentre si riposano e, quando è stanco, anch'egli si ferma all'ombra rinfrescante di un albero. Don Franco, durante i 21 anni di servizio nella nostra parrocchia, è stato davvero un pastore per la



In Terra Santa



La benedizione delle campane

Deliberare e interpellanze del Consiglio Comunale del 23 maggio

n. 17 - Comunicazione del Sindaco
Il Presidente comunica al Consiglio Comunale che in data 19 marzo 2002 è stato nominato Assessore allo Sport e al Tempo Libero il Sig. Paolo Rossi.

Renato Grazioli
Capogruppo Lega Nord

nel prossimo consiglio comunale, porgiamo distinti saluti.

RISPOSTA DEL SINDACO

In riferimento all'interpellanza in oggetto con la presente si comunica che il sottoscritto ha ritenuto di non rispondere ulteriormente a quanto

n. 19 - Ratifica di Giunta Comunale n. 92 del 15 aprile 2002
Il Presidente comunica che ai sensi dell'art. 22 del Testo Unico 267/2002, con delibera n. 92, la Giunta Comunale ha proceduto all'approvazione di variazioni alle previsioni del Bilancio Esercizio 2002.

n. 23 - Risposta Interpellanza Lega Nord

Con riferimento ai gravi contenuti riportati negli articoli pubblicati su "Settimana di Giovedì 3 Gennaio 2002" e "La Praelpina di Venerdì 4 Gennaio 2002", si chiede di conoscere se quanto scritto corrisponde al vero: "Settimana"
• sporadicità dei controlli da parte dell'ARPA sulle centraline di rilevamento dell'inquinamento... controlli troppo superficiali...
• Dati reali ben diversi da quelli ufficiali...
"La Praelpina"
• Milioni di tonnellate di rifiuti in continuo aumento fermentano nella nostra terra provocando puzze nauseabonde...
• Falde intorno alle discariche sono inquinate. Esplosioni sotterranee di Biogas provocano "terremoti" nelle nostre case...

Paolo Albe
Il Sindaco

Il Consiglio Comunale, dopo ampia discussione, visita la proposta della Lega Nord, delibera con votazione unanime di dare mandato al Sindaco di intraprendere azioni legali nei confronti dei promotori di tali divulgazioni.

n. 24 - Risposta Interpellanza Lega Nord

Riferimento: Via Carso, autorizzazione al volo di aeromodelli.
Egr. Sig. Sindaco,
accertato, attraverso Sua comunicazione verbale, che da parte dell'Amministrazione comunale non sono state rilasciate autorizzazioni per l'utilizzo dell'area interessata al volo di aeromodelli;

Se lo fosse si chiede di conoscere perché di fronte ad un tale "disastro ambientale" non siano stati informati i componenti del consiglio comunale e della commissione competente. Se non lo fosse, si chiede di conoscere se da parte Vostra è stato smentito attraverso lo stesso giornale, al fine di evitare possibili strumentalizzazioni o preoccupazioni varie nella popolazione, quanto riportato.
Certo che la presente interpellanza venga discussa

zona (rispetto delle distanze di sicurezza dalle abitazioni confinanti, parametri di inquinamento acustico rispettarli, aree di parcheggio conformi ai regolamenti comunali, ecc...) sono stati eseguiti dei controlli da parte degli Enti preposti. Se sì: cosa è stato rilevato durante questi controlli?

• Come intende intervenire affinché sull'area interessata non siano svolte gare o dimostrazioni di volo di aeromodelli, salvaguardando così i diritti di coloro che abitano da anni nella zona interessata?
Certo che la presente interrogazione venga discussa nel prossimo consiglio comunale, porgiamo distinti saluti.

Renato Grazioli
Capogruppo Lega Nord

RISPOSTA DEL SINDACO

Il Sindaco in merito alla interpellanza formulata dal gruppo Lega Nord con note datate 14/1/2002 e 14/5/2002, relativa all'utilizzo dell'area di Via Carso per il volo di aeromodelli, riferisce che da parte del Comune non è stata rilasciata alcuna autorizzazione in quanto la legge non lo prevede nel caso di attività di tipo hobbyistico. Riferisce inoltre che non è in contrasto con la destinazione dell'area "agricola" in quanto non c'è cambio di destinazione d'uso.

L'attività di aeromodellismo è regolata dalla circolare n° 98 del 4/8/1992 dell'Ae.C.I. che stabilisce le norme di sicurezza che i soci devono rispettare durante le prove di volo (rumorosità, distanza dalle abitazioni, incolumità di eventuali persone presenti nell'area di volo). L'Amministrazione ha inoltre inoltrato agli enti preposti (Provincia di Varese, Corpo Forestale) richiesta di parere preventivo riferita all'attività. Sarà cura dell'Amministrazione verificare il rispetto delle normative di legge.

n. 25 - Risposta Interpellanza Polo per Gorla

Oggetto: risposta al Vs. protocollo 14493 del

7.11.2001 riguardante la via laterale a Via Caglio e l'interpellanza del 16 ottobre 2001.

Quanto nella Vostra risposta in oggetto era noto. Si sapeva della indicazione in atto della ripartizione per quote riferita ai singoli lotti dell'area destinata a strada privata, dell'impegno a cedere gratuitamente la quota destinata a strada, su richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Resta il fatto che nessuna richiesta scritta è stata inoltrata ai proprietari delle aree asservite dalla strada citata, al fine di rispettare quanto in atto e che nessun atto di acquisizione dell'area in questione è stato rogato. Attualmente, alla luce di quanto sopra, risulta che la realizzazione della strada laterale a Via Caglio è stata attuata su suolo privato, con intervento tecnico e finanziario di costruzione di sede stradale con fondo e asfaltatura, posa in opera di cordonnatura, parcheggi, marciapiedi. Evidentemente, commentando, l'Amministrazione Comunale, l'abuso di intervento pubblico su suolo privato.

Togliere la segnaletica con indicazione di sola percorrenza per i soli residenti, non dimostra che la strada sia pubblica. Per quanto riguarda la volumetria asservita al sedime stradale, legittima fin quando il suolo resta privato, andrà rivista alla luce di una trasformazione dell'area interessata a strada a viabilità pubblica. L'asservimento di cubatura, che si intende lasciare anche in caso di strada pubblica, contrasta con l'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, che scrive: "la Sf è misurata al netto delle zone destinate in PRG alla viabilità e delle strade eventualmente esistenti o che saranno previste internamente all'area, destinate al pubblico transito". La Sf è una componente del calcolo dei volumi di costruzione.

La formazione, inoltre, di strada pubblica, obbligherebbe a variante di PRG per i seguenti motivi:
- perché la citata strada non

risulta in previsione nel vigente PRG;
- per potere estrapolare dalla zona B/2 le aree a sedime stradale.

Tutti questi adempimenti dovevano essere eseguiti prima della esecuzione dell'intervento, così come l'Amministrazione pretende dal privato cittadino.

Chiedo che questo argomento sia introdotto, al prossimo Consiglio Comunale a margine dell'ordine del giorno. Ossequi.

Capogruppo Consiliare Polo per Gorla Maggiore
Armano Fusè

RISPOSTA DELL'ASSESSORE MORONI

"...la realizzazione della strada laterale di Via Moneta Caglio è stata realizzata sul suolo privato... commentando l'abuso di intervento pubblico su suolo privato"
Le opere pubbliche possono essere realizzate sia su aree di proprietà comunale, sia su aree di proprietà privata. Nel caso di opere realizzate su proprietà privata possono verificarsi due casi:
1. Il proprietario NON accetta la cessione volontaria;
2. Il proprietario accetta bonariamente alla cessione volontaria.
In entrambi i casi l'amministrazione realizza l'opera prima di formalizzare con atto notarile il passaggio di proprietà:
• con l'occupazione temporanea a seguito di specifico decreto (senza l'assenso del proprietario); oppure
• mediante accordo, quindi con l'assenso dei proprietari.
Nel caso in questione è presente un accordo con la proprietà originaria dell'area, accordo inserito come condizione negli atti notarili di trasferimento intervenuti successivamente.

2002

Pertanto l'opera pubblica è stata realizzata su suolo privato grazie ad un accordo preesistente sottoscritto e inserito in atti pubblici, quindi senza alcun abuso, e con modalità conformi alla vigente normativa e alla prassi sempre applicata nella realizzazione delle opere pubbliche del Comune di Gorla Maggiore.

Con il collaudo dell'opera, che si concluderà a breve, verrà stipulato l'atto di trasferimento della proprietà a favore di questa Amministrazione, così come già concordato.

“...la volumetria asserita al sedime stradale...”

Con l'atto di trasferimento verrà acquisita al patrimonio comunale l'area, già ricadente in zona residenziale B/3, priva di volumetria, la quale resterà asserita ai singoli lotti.

Il Comune pertanto diverrà proprietario di un'area destinata residenziale priva di volumetria.

La strada è e resterà realizzata su tale area residenziale.

Solo un'eventuale variante al P.R.G. potrà eventualmente cambiare destinazione (anche se ciò dovrebbe essere realizzato salvaguardando i diritti contrattualmente sottoscritti).

“...la formazione ... di strada pubblica, obbligherebbe a variante di P.R.G....”

La variante al piano regolatore è obbligatoria nel caso in cui l'opera pubblica debba essere realizzata in una zona urbanistica non compatibile con la natura dell'opera.

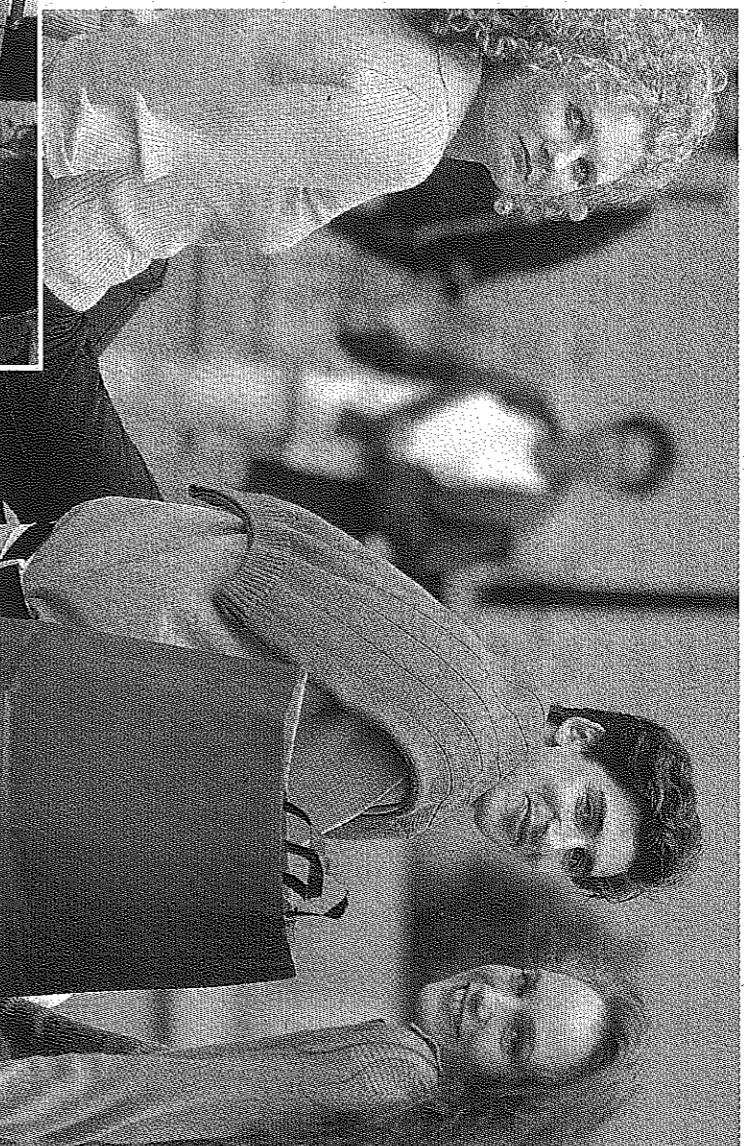
In questo caso la variante non è necessaria in quanto la realizzazione di una strada (pubblica o privata) non comporta opere edilizie incompatibili con le norme tecniche di attuazione delle zone residenziali previste dal vigente P.R.G....

Servizi che verranno in parte rinnovati prevedendo una maggiore integrazione

Convenzioni con la Provincia per “InformaGiovani” e “InformalLavoro”

Dell'ultimo Consiglio Comunale sono state approvate le convenzioni con la Provincia per la gestione dei due servizi: InformaGiovani (IG) e InformalLavoro (IL). Le convenzioni hanno durata biennale e questa può essere l'occasione per (ri)presentare queste attività in parte completamente rinnovate.

Lo Sportello InformaGiovani è attivo nel nostro comune dal giugno 1999; contemporaneamente è stato attivato lo Sportello Lavoro, rivolto a tutti coloro che avevano bisogno di



informazioni sulle tematiche del lavoro (mercato del lavoro locale, opportunità, annunci di ricerca lavoro, corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale...), e collegato al progetto della Consulta per l'occupazione della Valle Olona, che vedeva coinvolti, oltre al nostro Comune, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona, Fagnano Olona, Castellanza.

Nel corso di questi tre anni l'attività quotidiana dei due sportelli si è integrata a tal punto che non è stato più possibile tenere separati i due servizi: questo si spiega considerando alcuni elementi:

- Gli utenti del Servizio IG hanno frequentato lo sportello soprattutto per richieste legate all'area del lavoro, della formazione e dell'orientamento, anche se il servizio prevede banche dati e strumenti per informazioni anche in altri ambiti di interesse giovanile (turismo, tempo libero, associazionismo, volontariato, obiezione civile...);
- Molti utenti adulti hanno frequentato il nostro sportello con richieste relative al lavoro anche in orario di IG (e non ci

è sembrato opportuno

rimandarli in altri orari, per mantenere distinti i due servizi);

- Anche a livello provinciale l'attività degli IG si è focalizzata intorno alle tematiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento e quindi in qualche modo la tendenza rilevata a Gorla Maggiore ha trovato conferma nelle altre realtà del territorio.

Nel corso del 2001 più di 400 persone si sono rivolte allo sportello per informazioni e consulenze (erano poco più di 300 nel 2000); di queste, 307 sono donne e 311 hanno formulato richieste rivolte alle tematiche del lavoro.

A partire da quest'anno la provincia ha deciso di ristrutturare i servizi distinguendoli non più in base al target degli utenti (giovani e adulti) ma in base all'area:

Servizio InformalLavoro per le tematiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento, di competenza del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale;

Servizio InformaGiovani per l'area socio/culturale giovanile (turismo, tempo libero, iniziative culturali,

volontariato, associazionismo), di competenza del Settore Politiche Sociali: ecco perché quest'anno il nostro Comune ha sottoscritto due convenzioni.

■ Il nuovo **Servizio InformalLavoro** si inserisce nella rete dei Servizi all'impiego gestiti e coordinati dalla Provincia, sulla base delle nuove leggi che hanno soppresso i vecchi Uffici di Collocamento ed hanno trasferito le responsabilità e le competenze in questo settore dallo stato alle Regioni ed alle Province. Concretamente il servizio IFL si va configurando come un "Servizio informativo per il supporto alle transizioni al lavoro e nel lavoro": un servizio di accoglienza e di prima informazione orientativa che lavora in collaborazione con i Centri per l'impiego e gli altri enti territoriali (Provincia, Scuole, Enti di Formazione...).

I destinatari del servizio sono:

- **Giovani e adulti** interessati ad informazioni per la costruzione di un progetto formativo e professionale e alla ricerca di un lavoro;
- **Imprese** interessate ad informazioni relative alle opportunità offerte dalle politiche del lavoro e dalla formazione e alle modalità di accesso ai servizi offerti dai Centri per l'impiego (questa è una parte del tutto nuova per gli operatori, che verranno formati);

- **Famiglie e istituzioni scolastiche/formative** coinvolte nella scelta dei percorsi scolastici e professionali dei giovani e nelle

relative iniziative di orientamento.

Il nostro comune ha inoltre sottoscritto un progetto provinciale candidato al Fondo Sociale Europeo sulle tematiche dell'orientamento: questo progetto, se finanziato, ci vedrà coinvolti, insieme agli altri Comuni della rete, nell'erogazione diretta di moduli informativi (mercato del lavoro, figure professionali ed opportunità formative) destinati a diversi target di utenza.

■ Per quanto riguarda il nuovo **Servizio InformaGiovani** il nostro sportello svolge attualmente le seguenti attività:

- Tesseramento Carta Giovani;
- Materiale turistico (opuscoli, dépliant, guide...);
- Altro materiale di interesse giovanile proveniente da Provincia, Regione e altri Enti;
- Monitoraggio e aggiornamento delle informazioni di eventi culturali e opportunità del territorio che possono interessare ai giovani;
- Partecipazione agli incontri provinciali per la definizione del servizio.

Lo sportello si trova nella palazzina della Biblioteca Comunale, al piano terreno ed è aperto con i seguenti orari:

lunedì	16,00 - 19,00
martedì	16,00 - 19,00
mercoledì	16,00 - 19,00
giovedì	17,00 - 19,00

L'Assessore ai Servizi Sociali
F. Caprioli

P.S. ringrazio per la preziosa collaborazione nella stesura di questo articolo, la Dott.ssa Rosangela Pigni, responsabile dello sportello.

Legga Nord

"Insieme per Gorla" o Insieme per "loro"?

L'estensione dalle riunioni del "Periodico della Comunità", con conseguente assenza di articoli della Lega Nord, è stata da noi considerata fino a poco tempo fa, come il modo migliore per denunciare all'opinione pubblica di Gorla Maggiore che, a livello di predisposizione del Periodico in questione, ci fossero delle "interferenze" da parte di esponenti di "Insieme per Gorla" atte a discriminare le opinioni e l'immagine del nostro gruppo politico.

L'episodio qui sotto descritto dal nostro rappresentate nel Comitato di Redazione, di cui condividiamo in modo assoluto le opinioni e in esso ci riconosciamo, è di conferma e riscontro al nostro dubbio. In virtù di ciò, ribadiamo il nostro profondo rammarico per il verificarsi di simili gravi episodi in un giornale istituzionale che deve garantire il rispetto di tutte le idee politiche, senza preferenze e privilegi per questa o quella fazione politica.

La Sezione di Gorla Maggiore

Testimonianza del nostro rappresentate nel Comitato di Redazione

Premessa d'obbligo: il sottoscritto, non ha alcun titolo preferenziale per permettersi di formulare giudizi su persone e, a scanso di equivoci, sottolineo che tutto ciò che dico, ha esclusivamente valenza politica e non ha nulla a che vedere con la sfera privata e personale. Messa da parte la partigianeria politica, che farebbe pensare che scriva quest'articolo con finalità strumentali, voglio descrivermi in estrema sintesi, ciò che è successo in data 10 Aprile 2002 durante la correzione delle bozze del "Periodico della Comunità" presso Sala

corrette.

Questa, prima di sedersi, rivolgendosi in tono confidenziale al Direttore del Periodico, sostiene che "ci sono delle modifiche da fare..." alle bozze medesime, già impaginate in via provvisoria.

Il Direttore del Periodico, all'atto di sfogliare le bozze corrette dal Consigliere di "Insieme per Gorla", forse inconsapevolmente, poggia di fronte a me la pagina n° 4, ossia quella con gli articoli della Lega Nord.

Si poteva leggere, scritto a penna biro, le seguenti parole: **METTERE IN FONDO... A PAGINA 27...**

Subito sotto, una freccia, indicando un articolo incorniciato di "Insieme per Gorla", riportava le testuali parole **RISALTARIO E METTERLO PRIMA.**

Quando la presunzione di appartenere al partito di maggioranza (Insieme per

Gorla) è palesemente resa evidente da un atto di disprezzo per le opinioni della minoranza, nonché da pressioni tese ad "inquinare" l'imparzialità del Direttore che predispone l'impaginazione del Periodico, si è di fronte ad un evento di gravissima portata.

Da lì in poi, mio malgrado, sono dovuto entrare in forte contrasto con il Consigliere Comunale di "Insieme per Gorla". Sostenni, semplicemente, che tutti i partiti presenti nel nostro Comune, debbano godere della stesso trattamento indipendentemente da chiunque essi siano.

Mi sono sentito rispondere dal Consigliere di "Insieme per Gorla", che non sono democratico... Assurdo. Propongo la parità di diritti e trattamento per tutti i partiti politici e mi sento dare lezioni di

democrazia da chi non sa nemmeno cosa sia e forse non lo capirà mai.

Cittadini, è Vostro diritto sapere queste cose, non mio interesse personale.

Mi auguro che gradiate questa informazione, affinché possiate formulare giudizi politici, che sappiano andare oltre le apparenze e "del sentito dire".

Mi rivolgo in particolare, a coloro i quali hanno assegnato nelle ultime elezioni amministrative comunali il proprio voto ad "Insieme per Gorla".

Vi riconoscevo nell'atteggiamento iniquo e discriminante, direi di "razzismo politico", del Consigliere di "Insieme per Gorla"? Sono sicuro di no, poiché siete persone civili e democratiche, corrette e oneste.

Quando saremo prossimi alle future elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, "Insieme

per Gorla", formulerà ancora una volta i suoi buoni propositi di "partecipazione" e di "collaborazione" nei confronti della comunità.

Propositi che verranno smentiti sistematicamente da future azioni, come questa, di segno opposto, di emarginazione politica verso coloro che, partiti o individui, propongono una diversa linea politica e di pensiero.

L'ipocrisia di "Insieme per Gorla", che accusa l'opposizione di una supposta arroganza, senza però fornire mai le prove concrete, è in questo caso evidente e palese.

L'atto di arroganza, quello vero, è servito: gli autori, guarda un po', sono quelli di "Insieme per Gorla" e non la Lega. A Voi concittadini, spetta, in piena libertà di giudizio, la sentenza tutt'altro che ardua.

Cordialmente. **Alberto Macchi**

Chiesetta della Baragiola: cantiere vergogna

La chiesetta della Baragiola l'ho rivista pochi giorni fa. Sapevo di lavori di ristrutturazione della stessa, delle dotte disquisizioni storiche per il recupero del manufatto esistente e dell'area di contorno da adibire a campagna lombarda con filari di uva e stipi spinose, delle somme stanziare per i lavori citati.

A vedere l'attuale stato di degrado del cantiere, sono rimasto shockato. Intanto, si accede con la massima facilità per chiunque, senza nessun cenno di sbarramento, senza nessuna segnalatica di cantiere al di fuori di una accennata recinzione di plastica coricata dal vento. Dentro, mucchi di detriti, il servizio igienico del cantiere ribaltato, ponteggi liberi ed accessibili a tutti, quindi pericolosi, un drappo di plastica sulle impalcature, residuo di una copertura provvisoria a proteggere la costruzione dalla pioggia. Costruzione che, a mio parere,

è stata inzuppata da tutte le piogge recenti, con murature esterne già di colore verdino, sintomo di umidità profonda. Mi sono domandato subito chi potessero essere i responsabili di tale degrado, chi i finanziatori, chi gli incaricati della direzione dei lavori e della realizzazione dei lavori.

Sono sicuro che questo mio scritto verrà passato, prima ancora della pubblicazione sul giornalino, a qualcuno, che provvederà a rispondere. Dirà che l'appalto non è riconducibile alla Amministrazione Comunale, che i finanziamenti sono esterni a detta Amministrazione, che i controlli non competono agli organi politici e tecnici di Gorla Maggiore. Io so solo che il lavoro è pubblico e su suolo pubblico, quindi riconducibile allo stretto controllo della Amministrazione Comunale. I soldi, da qualsiasi parte

provengano, sono da ritenersi pubblici, quindi usati con la massima attenzione e rispetto. Al cantiere Baragiola, al posto del rispetto, si è usata la parola

spierpo. Vorrei che qualche assessore muovesse le stanche membra dalla sedia e andasse a controllare, seppure tardivamente e quindi

colpevolmente, la situazione qui sopra descritta. **Il Capogruppo Consigliare "Polo per Gorla" Armando Fusè**



www.bandagorlamaggiore.it

Una sito per conoscere meglio la "nostra" banda

Finocco azzurro al Corpo Musicale Santa Cecilia di Gorla Maggiore. È nato il sito internet che permette di conoscere le origini, le attività e gli appuntamenti della banda. Internet e tradizione si uniscono per dare vita ad un punto di incontro musicale, ad un'organizzazione aperta alle nuove frontiere della tecnologia.

Uno strumento per stare al passo con i tempi, avvicinare i giovani all'affascinante mondo della musica e rientrare a pieno titolo nel panorama bandistico nazionale.

Da quando, nel 1999, la banda si è gemellata con il Corpo Bandistico Vigo Cortesano (Trento), gli appuntamenti "nazionali" sono diventati una costante per i musicisti. Nel 2001, infatti, la banda ha conquistato un prestigioso 4° posto al concorso bandistico nazionale Città di Cascina (Pisa).

Ora è necessario mantenere un contatto continuo con il mondo esterno e farsi conoscere, ancora di più e

meglio, attraverso uno strumento semplice come internet.

All'indirizzo www.bandagorlamaggiore.it è possibile navigare nel magico-universo musicale della banda, conoscere le attività e i progetti.

Insomma, affrontare un viaggio tra presente e futuro, ricevere informazioni in tempo reale, inviare richieste e suggerimenti. Sotto la direzione del Maestro Fulvio Clementi la banda vive un

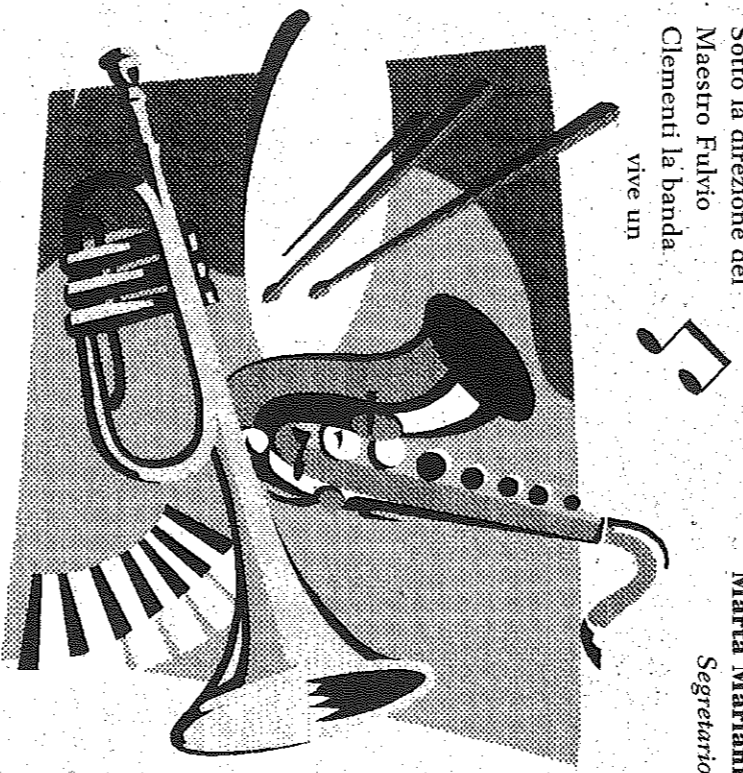
periodo di intensa attività caratterizzata da appuntamenti importanti.

Il 1° giugno si è tenuto il **Concerto di Primavera** mentre a fine giugno il

Corpo Musicale parteciperà alle celebrazioni per il **Palio della Valle Olona**.

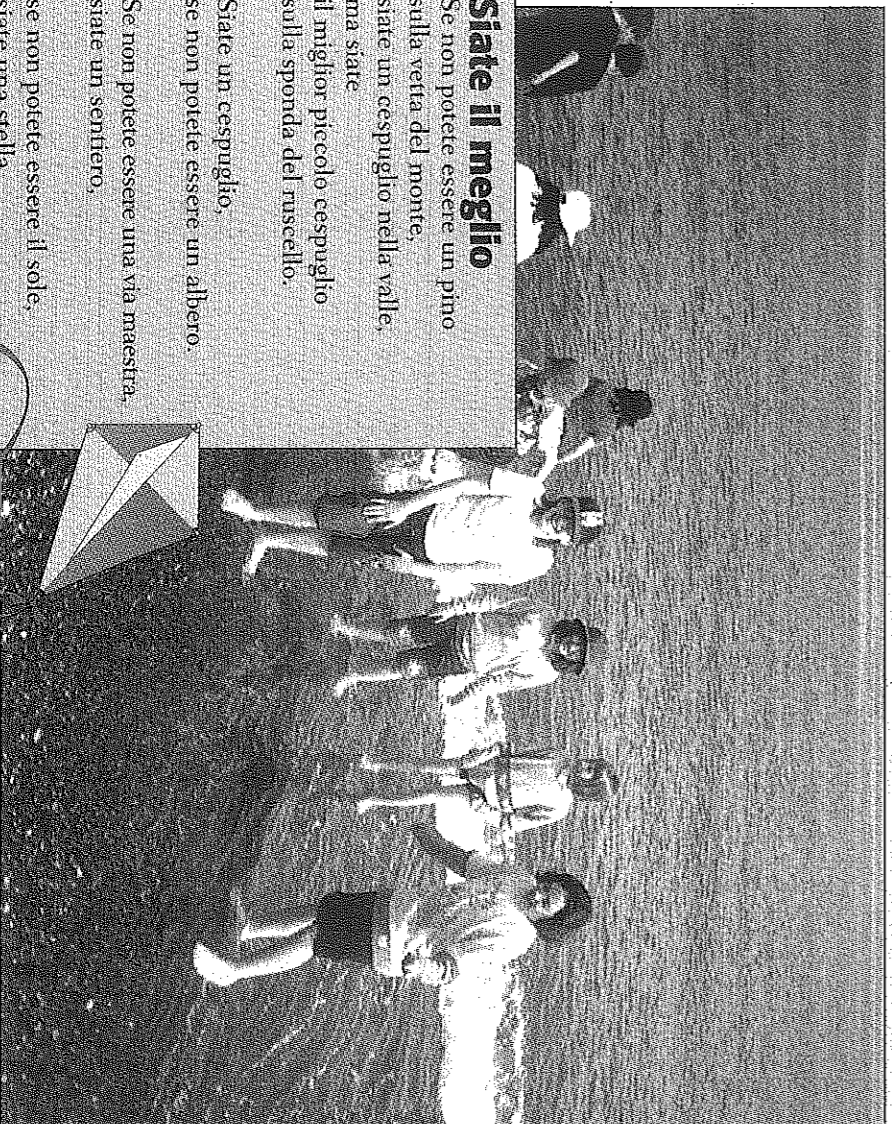
Appuntamenti significativi e imperdibili che sottolineano il ruolo di prestigio della banda nell'ambito delle manifestazioni culturali.

Marta Mariani
Segretario



Alle ragazze e ai ragazzi di classe quinta Ed eccoci ai saluti...

Abbiamo cercato a lungo le parole di saluto e di augurio da rivolgere a ciascuno di voi, ma non abbiamo trovato nulla di più appropriato del messaggio contenuto in questa poesia di D. Mallok.



Siate il meglio

Se non potete essere un pino sulla vetta del monte, siate un cespuglio nella valle, ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello.

Siate un cespuglio, se non potete essere un albero.

Se non potete essere una via maestra, siate un sentiero,

se non potete essere il sole, siate una stella.

Siate il meglio di qualunque cosa siate.

D. Mallok

I vostri insegnanti
Dinora Albe, Marilena Canavesi, Gabriella Trezzi, Giancarla Mascheroni, Fulvio Clementi, Donata Forlenza

“Trova il tempo...”
Un invito ad occuparsi di più dei propri figli



Si è concluso il ciclo di incontri, tenuti presso la scuola materna dal Dott. Zanottera, relativi alla "funzione educativa dei genitori nella crescita del bambino". Sicuramente il bilancio è positivo. È stata per tutti noi un'esperienza costruttiva: la possibilità di fermarsi a riflettere, anche su situazioni quotidiane, i suggerimenti pratici, e soprattutto il confronto con gli altri ci ha dato l'opportunità di metterci in discussione e di essere più sereni e sicuri nel nostro essere genitori. Tuttavia l'intento sottinteso di sollecitare e stimolare l'interesse degli altri genitori e favorire la nascita di un gruppo più numeroso non ha avuto successo. Questi incontri ci hanno aiutati a capire quanto sia importante non delegare l'educazione dei nostri figli, pensando che il compito educativo spetti esclusivamente alla scuola. Affrontando, con l'aiuto dei relatori che ringraziamo di cuore, gli argomenti della comunicazione, delle emozioni, dell'ascolto e dell'intervento, abbiamo acquisito la consapevolezza di quanto sia fondamentale il ruolo dei genitori nella crescita del bambino. Vi invitiamo a "trovare il tempo" per i vostri figli e ci auguriamo di ritrovarci più numerosi il prossimo anno.

I partecipanti al corso

Presso la scuola materna Candiani e la Biblioteca è disponibile una copia delle relazioni del corso per chi volesse consultarle.

Esami superati per gli allievi della Scuola Civica "Nuova Armonia Musicale"

Si sono svolti presso la nostra Scuola di Musica, per il secondo anno consecutivo, gli esami con la presenza del commissario del Trinity College di Londra. Ben 20 esaminandi distribuiti tra le varie classi di strumento, con livelli che spaziavano tra il primo ed il quarto, martedì 21 maggio scorso, si sono cimentati in questo importante momento di verifica del percorso didattico.

Tutti hanno superato la prova con risultati lusinghieri, conseguendo punteggi migliori rispetto alla sessione di esame dello scorso anno. Il

commissario d'esame, prof. Patricia Holmes, al termine degli esami, non ha mancato di esprimere tutto il suo apprezzamento per il lavoro svolto ed i risultati conseguiti in questo anno, con l'auspicio di sempre migliori risultati. La preparazione dei candidati

presentati dalla nostra scuola, 31 in due sessioni d'esame, anche dopo appena due anni di esistenza, si è manifestata di ottimo livello. Ciò sarà di sprone per docenti ed allievi ad impegnarsi sempre di più.

In questi giorni è anche partita la campagna iscrizioni per il nuovo anno accademico. Sono disponibili presso la scuola civica e presso gli uffici comunali i moduli di adesione sia per coloro che hanno già frequentato la scuola lo scorso anno ed intendono iscriversi che per i nuovi allievi. Avere per tempo le iscrizioni permetterà una migliore programmazione delle attività della scuola stessa. Le iscrizioni chiuderanno il 28 giugno per coloro che hanno già frequentato lo scorso anno, mentre per i nuovi iscritti, sempre entro questa data, dovrebbero essere presentate le prescrizioni.

Luigi Anzini

Entusiasmo ed idee per organizzare il secondo anno accademico

Università della Terza Et : prospettive

Con l'assemblea dei soci del 9 di maggio (presenti una cinquantina di persone) in cui   stato eletto il Consiglio Direttivo (Sono stati confermati i consiglieri e il presidente in carica: Mario Baldo, Giovanni Bianchi, Claudio Cena, Andrea Cicognani - presidente -, Eugenia Giannazza, Carla Grossoni, Laura Zambelli) e con la cena sociale del 31 dello stesso mese (una cinquantina di adesioni) si   concluso il primo anno accademico dell'U.T.E. Ed ora il Consiglio Direttivo si mette all'opera per organizzare il nuovo anno accademico. Alcune idee, unitamente all'entusiasmo e alla voglia di ricominciare, sono gi  emerse. In modo succinto e schematico possono essere riassunte cos .



1. Principi generali

• Si far  una distinzione tra i corsi e i cicli di conferenze

- I corsi durano tutto l'anno ed hanno una cadenza settimanale.
- I cicli di conferenze possono avere una consistenza di 2-4-6-8 incontri da esaurirsi in uno o due mesi. Possibilmente debbono avere una cadenza settimanale. In una settimana non devono essere organizzate pi  di due conferenze.

- I corsi di durata annuale richiedono una specifica iscrizione e verranno attuati solo se vi sar  un adeguato numero di adesioni. Generalmente verr  richiesto un piccolo contributo aggiuntivo oltre alla quota di associazione

2. Corsi e conferenze

A. Corsi di durata annuale

1. *Prima di tutto si dovranno continuare quelli organizzati l'anno scorso e cio :*

a) Inglese

b) Informatica

c) Pittura e disegno

2. *Potranno essere organizzati, alle condizioni di cui, sopra nuovi corsi. Ad esempio:*

a) Bridge

b) Ceramica

c) Botanica e giardinaggio

d) Coro

e) Teatro

B. Cicli di conferenze

1. *Saranno terminati o continuati i cicli di conferenze iniziate l'anno scorso e cio :*

a) Arte nel tempo

b) Farmacologia

c) Sicurezza in casa

d) Medicina e salute

e) Fisioterapia

f) Alimentazione

2. *Potranno partire nuovi cicli di conferenze, quali:*

a) Arte e turismo

b) Psicologia (la percezione, l'apprendimento, la memoria - gli affetti e l'emotivit  - la comunicazione, il linguaggio - il mondo sociale - i gruppi, i ruoli, le dinamiche - l'organizzazione sociale: le classi i conflitti, l'emarginazione)

c) Le grandi religioni: Islam - cristianesimo (cattolici,

moduli)

i) Gli stati europei

j) Diritto: il nostro stato - l'Europa

k) Linguaggio delle immagini

l) Pronto soccorso

Troppo? Certo! Si dovranno fare delle scelte e saranno gli associati stessi con le loro adesioni a decidere in parte. Arriverderci a settembre o al pi  tardi ad ottobre, quando faremo conoscere il programma, faremo una bella festa di inaugurazione e poi... via con le lezioni.

Andrea Cicognani

Controcultura / Thompson alla scoperta del Settecento antinomiano

Apocalissi e Rivoluzione

Per gran parte del XVIII secolo la dottrina della giustificazione per fede, nelle sue inflessioni antinomiane, fu l'eresia pi  pericolosa. E ci  perch  essa sfidava radicalmente l'egemonia culturale della chiesa, delle scuole e della moralit . Partendo da questa affermazione Edward Thompson, "uno dei pi  efficaci e indipendenti intellettuali del tempo", inizia a scavare alla ricerca dei canali attraverso i quali un grappolo di idee tipiche del Dissent seicentesco arrivarono fino alla fine del Settecento. Il nodo centrale della questione   costituito dalle opere di William Blake nelle

quali ricorre una serie di temi che ci riportano al mondo intellettuale degli zappatori, dei ranter, dei muggeleoniani e degli eresiarchi dell'Inferregno.   dagli esponenti di questi gruppi, le cui opere conserv  bramosamente nella sua sconfinata biblioteca, che William Blake eredit  un modo particolare di leggere la Bibbia; Ludwig Muggleton, in questo senso, diede un forte impulso all'universo culturale del poeta e pittore inglese. Nelle poesie di quest'ultimo, non a caso, compaiono molti concetti chiave e simbolismi della dottrina muggeleoniana: su tutti la convinzione che Dio permettesse alla "radice della tenebra spirituale" di

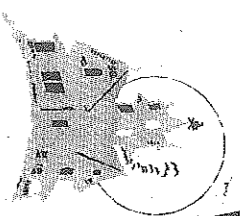
manifestarsi perch  senza contrasto la divinit  non sarebbe stata conosciuta, poi l'idea che al momento della Caduta furono innestati nella stirpe degli uomini due principi opposti, il diabolico e il divino, idea con cui Blake sembra addirittura giocare, per non dimenticare la polemica contro l'istituzione "elegante" considerata una ripetizione della Caduta e infine l'identificazione della ragione con il "giusto diavolo", il diavolo che tenta gli esseri umani ad ogni tipo di iniquit . L'affinit  di WB con certi movimenti di pensiero seicenteschi non emerge, perch  solo nel campo religioso e letterario, ma anche in quello socio-politico; non va

dimenticato, infatti, che la posizione antinomiana era consapevolmente antiegonomica e che coloro che la sposarono espressero una profonda sfiducia nelle ragioni dei benestanti e dei gentiliumini, delle istituzioni ecclesiastiche e di quelle accademiche, poich  esse offrivano apologie di un ordine marcio basato sulla violenza e sull'egoismo. Oltretutto la famiglia del grande poeta e incisore inglese gli inculc  sin da piccolo a porsi a distanza da ricchi e potenti cos  come i suoi amici e compagni lo spinsero a osteggiare gentry e clero. Abbandonate le tematiche di tipo politico-religioso Thompson focalizza la sua

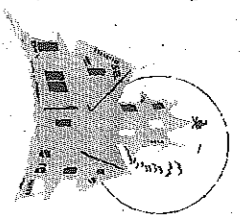
attenzione sui rapporti di Blake con il mondo contemporaneo; particolarmente interessanti sono i capitoli dedicati alle frequentazioni della chiesa della Nuova Gerusalemme e alla visione di Londra a cui   dedicata una splendida poesia "apocalittica" nella quale la citt  inglese   vista come un'immagine dello stato della societ  e della condizione umana. Splendide le tavole alla fine dell'opera; consultandole molti dei simbolismi blakeiani sembreranno pi  comprensibili.

Paolo Di Diego

Thompson, "Apocalisse e Rivoluzione", 1993, Raffaello Cortina Editore.



VOCI DI PIAZZA



vdp@telemail.it

Supplemento al numero 3 - 2002 del "Periodico della Comunità" di Gorla Maggiore - Aut. Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977 - Realizzazione Il Guado

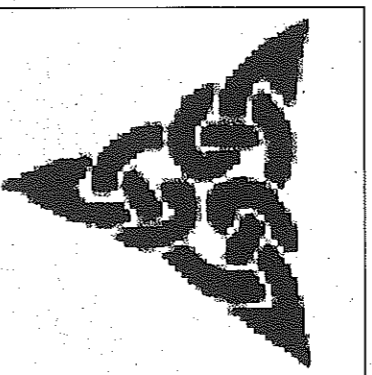
<http://users.telemail.it/vdp>

Fir Soar: un "mito", una "leggenda"

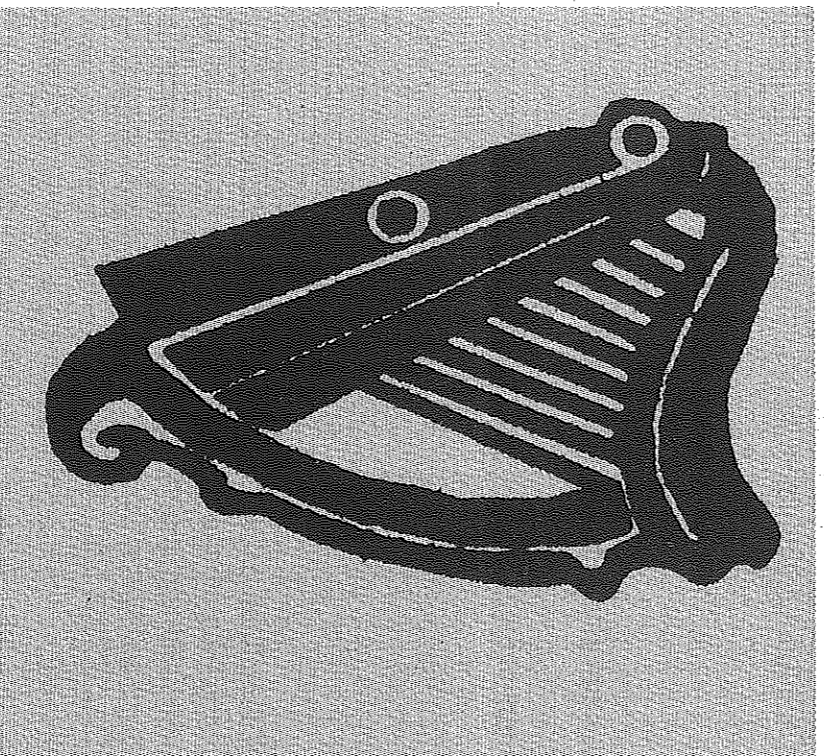
Il 14 Maggio, presso la Sala Mostre a Gorla Maggiore, si è tenuta la penultima serata della rassegna "Reminiscenze di antichi culti" dedicata alla musica. I protagonisti della serata sono stati i Fir Soar, gruppo bardico che ha proposto brani originali dell'antichità celtica arrangiati. Tra il mito e la tradizione, il gruppo ci ha accompagnato con la sua abilità in un antico mondo di magia. Purtroppo il concerto non ha avuto il successo di pubblico che speravamo a causa della poca partecipazione da parte dei gorlesi! Nonostante ciò, i Fir Soar hanno sfoggiato tutte le carte a loro disposizione e in una sola ora sembrava che fossimo catapultati tutti in un altro mondo! E chi era presente ben lo sa!

In ogni caso vogliamo ringraziare la popolazione che non è intervenuta per la "non partecipazione". Ora, rivolgendoci alla metà del cielo femminile, vogliamo sottolineare che è un vero peccato che non siate venute perché avreste potuto ammirare non solo dei bardi ma anche dei **bei** ragazzi!!! Anziché annoiarvi e impigrirvi davanti alla TV avreste potuto trascorrere una serata piacevole e divertente condita da ottima musica e da attraenti musicisti!!!
Baci a tutti

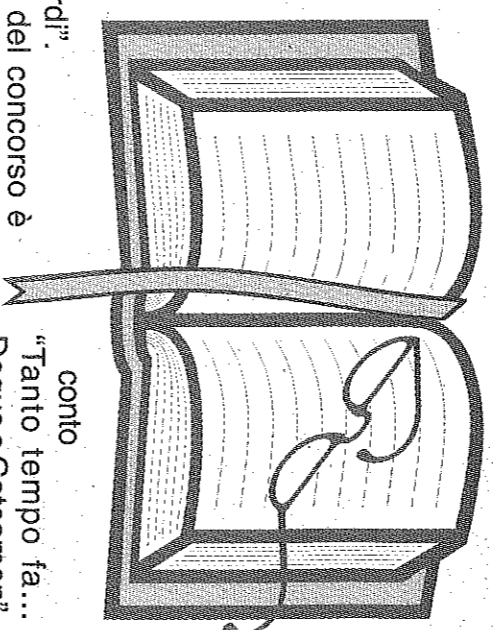
Echo e Morgana



Il 14 Maggio, presso la Sala Mostre a Gorla Maggiore, si è tenuta la penultima serata della rassegna "Reminiscenze di antichi culti" dedicata alla musica. I protagonisti della serata sono stati i Fir Soar, gruppo bardico che ha proposto brani originali dell'antichità celtica arrangiati. Tra il mito e la tradizione, il gruppo ci ha accompagnato con la sua abilità in un antico mondo di magia. Purtroppo il concerto non ha avuto il successo di pubblico che speravamo a causa della poca partecipazione da parte dei gorlesi! Nonostante ciò, i Fir Soar hanno sfoggiato tutte le carte a loro disposizione e in una sola ora sembrava che fossimo catapultati tutti in un altro mondo! E chi era presente ben lo sa!



Risultati del concorso "I cantastorie del 2002: i nuovi bardii"



Si è concluso il Premio di narrativa organizzato da Voci di Piazza "I cantastorie del 2002: i nuovi bardii". Vincitore del concorso è il racconto "Istantanee" di Teresa Regina da Caserta.

Al secondo posto Giulio Effigiati di Leggiuno (VA) con "Correva l'anno 846", infine al terzo posto "La scelta" di Giuliana Borghesani da Verona. Abbiamo poi assegnato un premio speciale al giovane scrittore Carlo Costanzelli di soli 11 anni che ha partecipato con il rac-

conto "Tanto tempo fa... Doguse Catcarmon". Alla vincitrice del concorso andrà in premio un abbonamento alla rivista "Celtica" per l'anno 2003, mentre agli altri autori qui citati romanzi richiamanti i temi del concorso. La premiazione si è svolta Domenica 26 Maggio durante la giornata di Giochi di Ruolo da noi organizzata presso il Circolo Arci.

Poco spazio a disposizione...

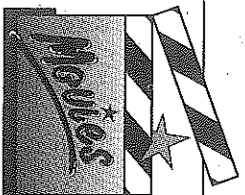
Cari lettori, a causa del poco spazio a nostra disposizione, siamo stati costretti ad operare dei tagli. Non troverete quindi in questo numero di Voci di Piazza alcune delle rubriche che da qualche tempo a questa parte avevamo aperto e seguivamo con piacere. Tutto ciò che manca sarà comunque on-line sul nostro sito all'indirizzo: <http://vdp.ven.cx>

Vi informiamo inoltre che a breve il sito cambierà il suo aspetto per essere più aggiornato, più facile da navigare e con un nuovo layout!

In questo numero non troverete

- Mangalandia
- Il cielo di Liith
- Mini-corso di yoga
- Trucchi per play-station
- Dalla parte degli animali

Per mancanza di spazio le rubriche sono temporaneamente sospese.



Recensioni film

Le curiosità di Star Wars

Non tutti i mali...

A causa di un grave incidente stradale, un giovane chiamato George Lucas trascorse parecchie settimane immobilizzato in un letto d'ospedale.

Obi-Wan come Yoda
All'inizio Obi-Wan era stato concepito come un tipo un po' sciocco ed eccentrico.

Sarebbe stato lo stesso Alec Guinness a convincere Lucas che il personaggio avrebbe dovuto possedere un'aria assai più dignitosa.

Per questo Lucas trasferì questi tratti bizzarri sul personaggio de "L'impero colpisce ancora".

Scaramanzia?
Tutti i film di Guerre Stellari hanno debuttato sugli schermi statunitensi praticamente sempre nella stessa settimana del mese di maggio: "Una nuova speranza" (25 Maggio '77), "L'impero colpisce ancora" (21 Maggio '80), "Il ritorno dello Jedi" (25 Maggio '83), "La minaccia fantasma" (19 Maggio '99).
Ed ora "l'Attacco dei cloni" (16 Maggio '02).

Battesimo di un droide

Pare che, durante la post produzione di American Graffiti (1973), Lucas abbia chiesto al responsabile dei suoni la "Reel 2, Dialogue 2" (ovvero il dialogo 2 della bobina 2). Il suo collaboratore, che evidentemente non aveva capito bene, per chiedere conferma disse "R2, D2".

Jedi style
Preoccupato che il suo abbigliamento Jedi sembrasse troppo pulito, Alec Guinness si gettò a terra e si rotolò nella polvere del deserto tunisino prima di girare la prima scena di Guerre Stellari ambientata su Tatooine.

Un cane mezzo wookiee e mezzo archeologo

Per il personale Chewbacca, Lucas si ispirò al suo pelosissimo e irsuto cane di nome Indiana, benché preferì riservare il suo nome per un altro ben noto personaggio.

Mi sono rotto, uccidimi
Al tempo de "Il ritorno dello Jedi", durante una visita dei produttori esecutivi al set degli Elstree Studios, Harrison Ford era così stanco del suo Han Solo che espresse la volontà di essere ucciso.

Uno scambio di omaggi
In "episodio 1: la minaccia fantasma": ad un certo punto nel senato si vedono alcuni simili di E.T.; lo si può notare dopo che la regina Amidala propone un voto di sfiducia per il cancelliere: quando seguono alcune scene che mostrano i senatori in tumulto e, in basso a sinistra, in una di queste si vedono gli "amici" di E.T.
Trattasi di un piccolo omaggio all'amico Spielberg, che mise la sagoma di R2-D2 tra alcuni geroglifici in "Indiana Jones e i predatori dell'arca perduta".

Notizie dal Web

a cura di Gobesh

Miti e Leggende Popolari

Raccolta e divulgazione delle leggende folkloristiche e delle tradizioni popolari alla scoperta dei misteri insiti nelle radici culturali delle nostre terre. In collaborazione con Associazione Culturale Archeologia e Misteri.
<http://digilander.iol.it/acam-leggende>

Fumetti Disney Italiani

La pagina ufficiale dell'Inducks, sezione italiana, dove è possibile trovare tutte le informazioni sui fumetti Disney prodotti e pubblicati in Italia, con tutti i dati sugli autori (Scarpa, Cavazzano, Barks, Rosa, Gottfredson) e le testate (Topolino, I Classi-

ci, Almanacco, Paperino). La pagina presenta il progetto ed identifica le fonti dove prendere tutte le informazioni sull'argomento.
<http://www.fumetti.org/in-ducks/default.htm>

Palio delle Contrade

Commemorazione della sconfitta del Barbarossa da parte dei Comuni lombardi in epoca medievale. Ricordando la memorabile battaglia, la Sagra del Carroccio si svolge sempre l'ultima domenica di maggio.

Visitando il sito si possono avere informazioni sull'evento e sugli intrattenimenti collaterali.
<http://www.paliodilegnano.it>

I Vulcani Attivi della Terra

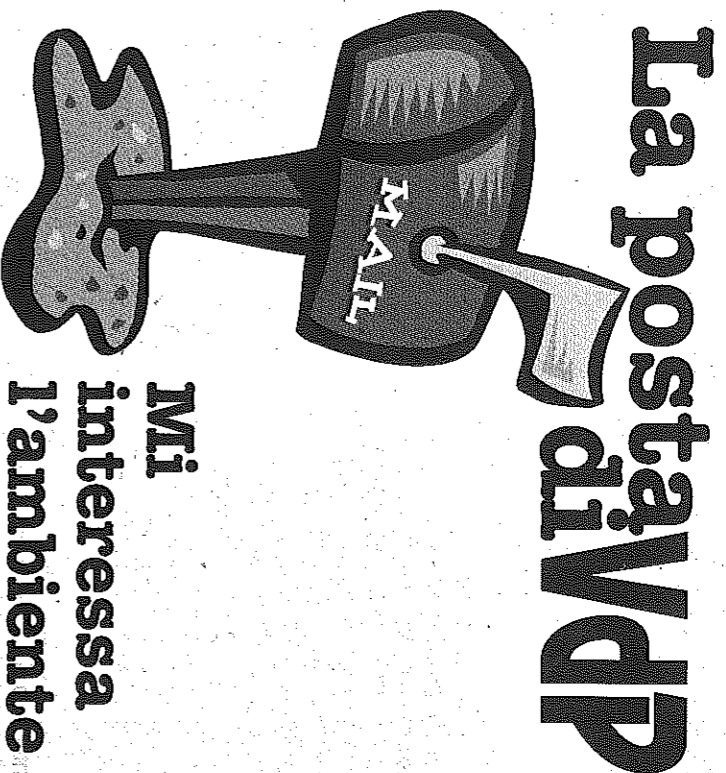
Le principali caratteristiche di tutti i vulcani attivi del mondo raggruppate per regione geografica.
<http://www.dst.unina.it/vulcani/vulcani.html>

Gli Uragani

Uno studente dell'Istituto nautico ha creato una relazione multimediale sugli uragani e ha deciso di pubblicarla sulla Rete.
<http://www.uragani.cjb.net>

Club Amici del Ciao

Tutto ciò che avreste voluto sapere sul Ciao e non avete mai avuto il coraggio di chiedere e non solo. Foto, informazioni e curiosità su Piaggio Ciao, Garelli, Vespe e Fiat 500.
<http://www.ciaoclub.com/>



Mi interessa l'ambiente

Non riuscendo a compilare il questionario on-line vi rispondo via-mail come segue:

Conosco "Voci di piazza" da quando risiedo a Gorla Maggiore (dallo scorso novembre), trovo il vostro giornale abbastanza interessante - mi dà un'idea di come è il paese e quali sono gli interessi di chi vi abita...

Vorrei leggervi maggiori informazioni su argomenti come: ecologia (qualità dell'aria e dell'ambiente della nostra zona, come la discarica infulisce su tali aspetti) e salute.

Forse sono argomenti un po' difficili e "pericolosi" ma se volete dare un senso al vostro giornale, oltre alla cultura, all'arte,

alle tradizioni, al "siamo una comunità che non sta poi tanto male" dovreste entrare più a fondo su altre problematiche, non trascurando il format rassicurante che avete ora, ma integrandolo.

Chiedete quali tra i molti argomenti trattati siano di mio particolare interesse: nessuno fra quelli elencati.

Mi interessa invece l'ambiente e il suo status attuale; le eventuali proposte di attività ludico-culturali per i bambini ed i ragazzi.

Non mi dispiacerebbe collaborare con voi.

Un caro saluto.

Rossella

Risposta

In primis grazie per i tuoi commenti e suggerimenti: è grazie al feedback dei lettori che possiamo tentare di migliorare il giornale.

L'ecologia non è fra le nostre rubriche fisse, anche se come certamente avrai notato, nello scorso numero abbiamo dedicato un articolo all'"Oasi di Vanzago.

Terremo in conto e cercheremo di riprendere l'argomento in futuro.

Riguardo alle attività ludico-culturali per i più giovani, è sempre stato uno dei nostri cardini: oltre agli appuntamenti (in IV pagina) e alle serate da noi organizzate, seguiamo sempre con attenzione le iniziative di altre realtà gortesesi (ed in particolare il nascente "Progetto Giovani" con cui contiamo di collaborare). Infine, grazie per l'offerta di collaborazione, che è graditissima.

Midhir di VDP

Associazione culturale Vento del Nord

Attività di luglio

- Intensivo di 5 giorni di Spada ludica secondo la Tradizione del nord Europa e Celtica per giovani con età 7/10 anni.
Lo scopo di tali attività è promuovere in maniera ludica la Tradizione nordica e celtica permettendo ai giovani di vivere un'esperienza di contatto con la natura e "respirando" per qualche giorno l'aria degli antichi Clan. Previsti 4 assistenti appartenenti all'Associazione, 2 uomini e 2 donne che seguiranno e organizzeranno tutte le attività per i giovani. Da lunedì 1° luglio con inizio alle 10,30 a venerdì 5 luglio sino alle 18 circa.
St. Vincent, Valle d'Aosta

Spada e della Lancia secondo la Tradizione del nord Europa.
Il seminario prevede l'apprendimento tecnico sull'uso della Lancia e della Spada ad una mano e mezza e della Spada corta (Daga/Gladio) e l'uso di Spada ad una mano con scudo. Le tecniche di combattimento che si insegneranno, sono facenti parte del bagaglio marziale delle popolazioni Celtiche e di quelle Vichinghe. I combattimenti prevedono tecniche di combattimento reale, senza parrò far correre ai partecipanti pericoli di infortunio. Una parte del Seminario sarà dedicata all'uso Inferiore/Meditativo della Spada, come elemento di ricerca di Equilibrio, Armonia e Forza. La Spada Inferiore per riscoprire il Guerriero che vive dentro di noi. Ottima

pratica per donne e uomini. Da sabato 6 a lunedì 8, dalle 10 del sabato alle 18,30 circa del lunedì.
St. Vincent, Valle d'Aosta
- Battaglia ludica tra Clan: Partecipazione anche di persone non appartenenti ad alcun Clan che vogliono passare 3 giorni nei boschi, divertendosi in momenti di aggregazione e condivisione. Da venerdì 19 con inizio alle 10 alle 18 circa di domenica 21.
St. Vincent, Valle d'Aosta
- Seminario pratico sull'uso dei cirialli per la cura e la guarigione. Busto Arsizio (Varese), sabato 27 luglio, orari 10/18.
- Seminario sull'uso del Tamburo come strumento di interiorizza-

zione e Viaggio extracorporeo. St. Vincent (Valle d'Aosta), domenica 28 luglio, orari 10/18.

Attività di Agosto

- Intensivo di 5 giorni di Spada ludica secondo la Tradizione del nord Europa e Celtica per giovani con età 11/14 anni. Previsti 4 assistenti appartenenti all'Associazione, 2 uomini e 2 donne. Da lunedì 29 luglio con inizio alle 10,30 a venerdì 2 agosto sino alle 18 circa.
Località: Valle d'Aosta

- Intensivo di 4 giorni sull'uso Marziale e Inferiore/Meditativo della Spada e della Lancia secondo la Tradizione del nord Europa.
Da martedì 6 a venerdì 9, dalle 10 del martedì alle 18,30 circa del venerdì.
St. Vincent, Valle d'Aosta

- Intensivo di 5 giorni di Spada ludica secondo la Tradizione del nord Europa e Celtica per giovani con età 14/17 anni. Previsti 4 assistenti appartenenti all'Associazione, 2 uomini e 2 donne. Da lunedì 12 con inizio alle 10,30 a venerdì 16 sino alle 18 circa.
St. Vincent, Valle d'Aosta
- Escursione di 3 giorni in luoghi particolari della Valle d'Aosta. Tra antichi reperti e boschi, si percorreranno sentieri e si sperimenteranno tecniche meditative ed interiori, con i 4 elementi: Acqua, Fuoco, Terra e Aria. Da martedì 20 con inizio alle 9,30 a giovedì 22 sino alle 18 circa.

Per informazioni:
info@lavaldelnord.net

I segni zodiacali / 5

caratteristiche e personalità

Il leone

La personalità di questo segno zodiacale, coincide perfettamente con l'animale che lo rappresenta. Infatti, la personalità di chi nasce sotto il segno del Leone, è fondamentalmente sorniona, ma se attaccati o provocati reagiscono con una grande forza e aggressività. Sono infatti dotati di una forte personalità che li fa sentire legittimati a considerare il prossimo come un subalterno. Il carattere orgoglioso, consente loro di superare molte crisi e distatte, di rialzarsi da una caduta, anche laddove nessuno ci riuscirebbe in seguito ad una cocente sconfitta (sentimentale, economica, professionale).

Non vedrete mai un Leone piangere per una battaglia persa: infatti sa che vincerà la guerra e aspetta sempre quel momento, affinché gli vengano consegnati gli onori e la stima che, per profonda e inconscia convinzione, si aspetta che gli siano comunque dovuti. Ama ottenere ammirazione e devozione. Hanno il difetto di essere intransigenti e, spesso, sono ribelli di fronte a qualsiasi cosa che sentano come una impostazione esterna alla loro volontà ed esigenza personale. Il loro pregio è senza dubbio la generosità e il forte spirito umanitario. Alorché si presenti una battaglia civile o politica a sostegno dei più deboli, li troveremo senza dubbio in prima fila. In amore pretendono il meglio. Chi vuol conquistare un/a Leone, deve armarsi di grande tenacia e deve, nel maggior numero dei casi, disporre di un buon conto in banca.

Questo non significa che i Leoni siano puramente materialisti, anzi. Sono molto romantici, ma la condizione economica del pretendente alla corte del Re/Regina Leone, deve essere tale da non fargli mancare nulla, in special modo gli oggetti d'oro che, questo segno, predilige. Il Leone ama spesso uomini/donne che abbiano un abbigliamento elegante o che abbiano qualcosa di particolare, un segno distintivo (le donne per esempio, possono essere attratte da uomini con i baffi, gli uomini da donne con il naso all'insù). Il Leone è spesso controllato nell'alimentazione, essendo un soggetto attento alle ripercussioni di questa sulla sua salute: tuttavia, i buoni piatti che fanno male, pieni di calorie e colesterolo, sono tutt'altro che sgraditi da questo famelico segno. I punti deboli della sua salute sono il cuore e tutto ciò che attiene a quest'organo: disturbi di pressione sanguigna e di circolazione arteriosa sono i disturbi più frequenti. È il "nobile" dello zodiaco.

Vergine

Sia che si tratti di uomo o donna, chi nasce sotto questo segno si distingue per la meticolosità con cui cura i particolari. È molto preciso, quasi all'ossessione. Il carattere è di solito piuttosto chiuso, schivo. La riservatezza, lascia però spazio alla dialettica quando, chi nasce sotto questo segno, si trova a dover sostenere una causa o un principio che ritiene importante per la sua realizzazione personale e per il bene comune. Di solito, i nati sotto questo segno, prediligono stare in ambienti e con persone in cui possano riscontrare ordine, disciplina e pulizia. Piuttosto severi nei giudizi nei confronti degli altri, sanno essere di "manica larga" quando debbono farsi un esame di coscienza e giudicare il proprio operato. Il loro pregio è quello di essere molto professionali, nel senso che, in ambito lavorativo, un soggetto nato sotto questo segno, sa essere un ottimo "manager", sempre informato anche nei minimi particolari su tutto ciò che è possibile sapere. Il loro difetto è quello invece di tendere a "chiudere" gli spazi agli altri, rimpoverendoli delle loro manchevolezze o disattenzioni per non dire incapacità. Insomma, non è facile convivere con un Vergine, ma può essere piacevole se si è alla ricerca di una persona che badi a tutti i nostri affari personali: un nativo del Cancro, per esempio, sarebbe più che felice nell'aver "dietro le spalle" un Vergine, in quanto il Cancro ha sempre bisogno di chi si prenda cura di lui/lei in tutte le faccende quotidiane. In amore il nativo della Vergine è piuttosto arido di sentimenti. Ostenta una freddezza tale da far invidia al Polo Nord. Vuoi perché non sa farlo, vuoi perché consapevole che non vuole esprimere il proprio affetto al partner, sia di fatto che spesso si ritrova ad essere e rimanere solo per tutta la vita. In questo senso, insieme al Sagittario (che resta solo per amor di libertà), troviamo il maggior numero di celibi e nubili. Un Vergine comunque, se ama, ama con la testa più che con il cuore: valuta molto bene i vantaggi e svantaggi, personali e materiali, che possono derivare dall'unione con una persona. L'alimentazione di un Vergine è spesso simile a quella di chi "mangia per vivere", nel senso che gli eccessi alimentari sono ad esso sconosciuti: di certo non "vive per mangiare". I disturbi più frequenti di cui soffre la sua salute sono alla vista e alle vie urinarie. È il "perfezionista" dello zodiaco.

Alberto 74

L'opinione dell'Allearum Magister

Ars Magica, il medioevo come poteva essere immaginato

Ars Magica è un gioco di ruolo di genere "fantasy storico", ovvero un gioco che introduce elementi fantastici (come la magia), incastonandoli all'interno di vicende storiche, creato nel 1987 da Jonathan Tweet e Mark Rein*Hagen.

I giocatori sono chiamati ad interpretare dei membri dell'ordine di Hermes, ossia maghi (pardon, magi) divisi in casate orientate ai diversi aspetti della magia. Questi aspetti traggono ispirazione dalle credenze polari dell'Europa medievale.

Uno degli aspetti interessanti del gioco sta nel fatto che spesso i PG sono dannatamente potenti, ma dei poteri devono fare uso limitato per non infrangere le regole dell'ordine ed evitare di squilibrare il mondo; tema caro a Rein*Hagen, autore anche del famoso "Vampire: the Masquerade", che ha proprio questo aspetto fra i suoi principi fondamentali. In effetti la parentela col più noto gioco della White Wolf (V:TM, appunto) si può osservare anche leggendo della casata Tremere, di cui molti affiliati sono appunto vampiri, così come il clan Tremere di V:TM è quello degli esperti in arti arcaiche.

Il sistema della magia è tra i più affascinanti del panorama ruoloistico (e con un titolo del genere, era più che lecito aspettarcelo), anche se un tantino difficile da assimilare: si basa sulla com-

binazione di cinque tecniche (crea, interroga, trasforma, distruggi e controlla) e dieci forme, che rappresentano gli oggetti su cui applicare la magia.

Il sistema di risoluzione delle azioni non è altrettanto brillante, ma comunque riesce piuttosto bene a fare il suo lavoro.

Interessante peculiarità di Ars Magica riguarda il numero di personaggi gestiti dai giocatori: ogni giocatore infatti non ha soltanto il proprio magus, ma deve anche definire il comportamento dei suoi eventuali "companion" (ovvero scorte e uomini di fiducia) e grog (servi).

Questo se da una parte permette trame più intricate e avventure di più ampio respiro ha però un contraltare nella maggiore complicazione del gioco. L'ambientazione storico-legendaria ha indubbiamente un grande fascino, anche se l'aderenza alla storia ufficiale può essere sentita da molti master come un vincolo troppo forte. Tuttavia, può anche essere il punto di partenza per avventure "what if" ovvero "come sarebbe stata la storia se a quel punto...?"

Riferimenti:
L'attuale edizione è la 4ª, curata da Jeff Tidball per la Atlas Games
<http://www.atlas-games.com>

Cosa c'è di nuovo

Concerti

Zucchero 1/7
Velodromo Vigorelli - Milano -

Ub 40 2/7
Idropark Fila (ex Idroscaio)

Ligabue 5/7 - 6/7
Stadio S. Siro - Milano -

Jamiroquai 10/07
Idropark Pila (ex Idroscaio)

P. Daniele, F. De Gregori, F. Mannoia, Ron,
11/7 Velodromo Vigorelli - Milano -

Animous - Maurizio Marcato - Fotografer.
Fino al 15/9. Uffici Wintertur, Piazza Monte Grappa 12, Varese.

Neoclassicismo in Italia. Da Tiepolo a Canova. Riaprono al pubblico alcune sale neoclassiche restaurate e riallestite con gli arredi originali. Fino al 28/7. Tutti i giorni ore 9,30-19,30, chiuso il lunedì. Euro 9,30 intero. Euro 7,75 ridotto e gruppi, euro 4 scuole, gratuito per bambini fino ai sei anni. Palazzo Reale, Piazzetta Reale, Milano.

Milano La Permanente.
Via Filippo Turati 34, Milano.

Milano Museo Diocesano. Corso di Porta Ticinese 95, Milano.

Dalla savana al deserto tra mito e realtà, mostra permanente. Dipendenza Villa Toeplitz, Via G. B. Vico 46, Varese.

Il ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti. Moda e modi del periodo della Controriforma seicentesca svelati dai ritratti dei pittori dell'epoca: da essi ciò che appare evidente è che la severa Controriforma coinvolse anche il campo della moda in quanto il ritorno al rigore e all'austerità imposto venne applicato anche alla tipologia degli abiti. Fino al 14/7. Tutti i giorni ore 9,00-12,00/14,00-17,00, chiuso il lunedì. Castello Masnago, Via Monguello, Varese.

Agostino Bonalumi - sensorialità e astrazione. Bonalumi è giunto ad un'opera la cui organizzazione formale è tensione verso la tridimensionalità mediante una tecnica d'introflessione-estroflessione mobile nei mezzi e nei modi. Dal 9/4 al 13/7. Da lunedì a venerdì ore 10,00-12,30/15,30-19,30, sabato ore 15,30-19,30 - Galleria Blu, Via Senato 18, Milano.

New York Renaissance - Dal Whitney Museum of American Art, omaggio a New York con una mostra dedicata all'arte americana del secondo Novecento - Fino al 15/9 - Martedì, mercoledì, domenica ore 9,30-20,00, giovedì, venerdì e sabato ore 9,30-23,00. Palazzo Reale, Piazzetta Reale, Milano.

a cura di Echo

Mecenati e pittori. Da Boccioni a Warhol: riflessioni sul ritratto del '900. Fu nel libro "Mecenati e pittori", scritto dallo storico dell'arte inglese Francis Haskell, che per la prima volta venne sottolineata l'importanza della cultura e del gusto del committente, e da esso è stato tratto il titolo della mostra che presenta venti ritratti eseguiti da importanti artisti del Novecento. Fino al 14/7. Tutti i giorni ore 10,00-18,00 escluso i festivi. Villa Menafoglio Litta Panza, Biunno Superiore, Varese.

Douglas Kirkland. Una notte con Marilyn. Fino al 1°/9. Martedì, mercoledì e domenica ore 9,30-20,00, giovedì, venerdì e sabato ore 9,30-23,00, chiuso il lunedì. Palazzo Reale, Piazzetta Reale, Milano.

Un milanese che parla toscano. Lamberto Vitali e la sua collezione. Figura eclettica e straordinariamente attiva nell'ambiente artistico milanese, Vitali fu critico militante e fine collezionista. Fino al 27/10. Pinacoteca di Brera, Sala della Passione, Milano.

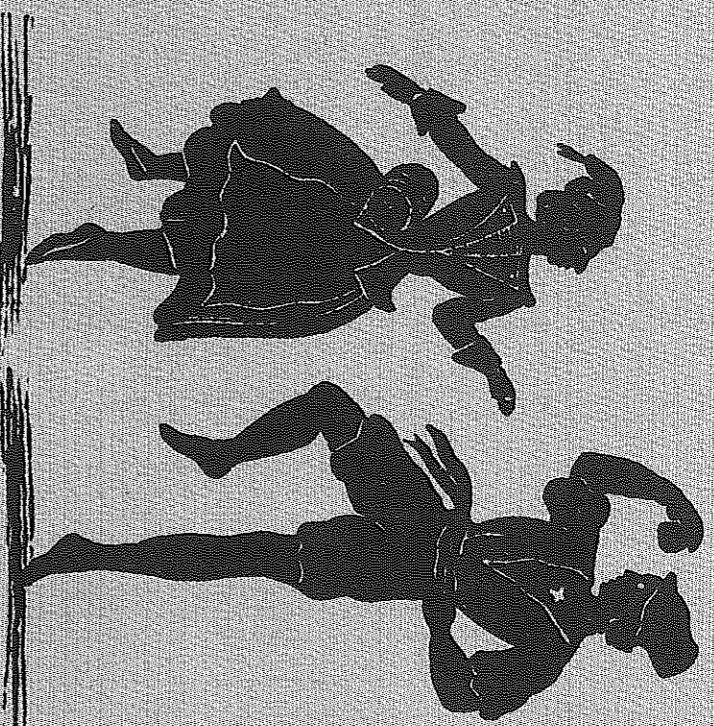
Teatro

Opera e Balletto
Otello Verdi, direttore Riccardo Muti, regia di Roberto Rizzi Brignoli - 11-13-15-17-19/7. Teatro Alla Scala, Piazza della Scala, Milano.

Madama Butterfly Puccini, Direttore Carlo Rizzi, regia di Keita Agari - 5-7-10-11-13-15-17-21/6. Teatro degli Arcimboldi, Milano.

Il Barbiere di Siviglia Rossini, Direttore Corrado Rovaris, regia di Jean-Pierre Ponelle, 20-22-24-26-28/6 e 1-3-4-12-16-18-20/7. Teatro degli Arcimboldi, Milano.

Iolanta, Petr Il'ic Cajkovski, 2-5/7. Teatro degli Arcimboldi, Milano.



Appuntamenti estivi del gruppo danze celtiche Gens d'Ys

Data	Città	Luogo
5 luglio venerdì	Caronno Varesino (VA)	Piazza ore 21
5 luglio venerdì	Courmayeur (AO) Stage Celtica 2002	Peuterey matt Morgex nel pomeriggio
6-7 luglio sab-dom	Courmayeur (AO) Stage Celtica 2002	Per St. Didier pomeriggio Peuterey matt.
12 luglio venerdì	Agrate Brianza (MI) Celtic Connection	Parco A. Moro ore 21
13 luglio sabato	Guidonia (Roma) Fairyland	ore 21
14 luglio domenica	Roccapietra (BS) Festa popolare	ore 21
19 luglio venerdì	Pessina Cremonese (CR) Ostiano Folk Festival	ore 21 con Powervolk
26 luglio sabato	Barzio (Valsassina) Spettacolo	ore 21
27 luglio sabato	Calvan Val di Fontana Buona (Genova)	ore 21
30 agosto venerdì	Catolizocorte (LC)	ore 21
21 settembre sabato	Val Vigizzo (da confermare)	

VOCI DI PIAZZA

Direttore Responsabile
Lucia Fumagalli

Redazione
Bruno Arcuri
Jessica Boiocchi,
Samuela Carnelli,
Sergio Marinotti, Sara Martucci,
Alberto Menoncin, Marlene Stefan.

Coordinatrice
Pamela Botocchi

Ha collaborato
Alberto Macchi

Mozambico: "Una mano per crescere"

Dopo alcuni articoli sul Mozambico, è necessario dare qualche informazione più tecnica su "chi è" e su "come opera".

"L'Associazione Missionaria "Spazio aperto" ON-ILUS opera dal 1994 in Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, con lo scopo di proporre a studenti, docenti e al personale non docente iniziative di informazione ed educazione alla mondialità e all'interculturalità, ma anche iniziative di solidarietà concreta attraverso progetti di "adozione a distanza" e borse di studio a sostegno di ragazzi e bambini bisognosi del Sud del mondo. L'associazione lavora in collaborazione con i missionari e le missionarie principalmente a favore delle popolazioni del Mozambico attraverso progetti finalizzati che offrono un aiuto concreto alla popolazione per uscire dallo stato bisogno in cui si trovano, non come un atto di mera beneficenza, ma "una mano per crescere".

Ciascun progetto ha come responsabile in loco uno di questi missionari. La quota dell'adozione viene utilizzata per aiutare il bambino, la sua famiglia e la comunità nella quale vive.

Infatti nelle intenzioni dell'associazione e dei missionari della Consolata il lavoro svolto in Mozambico ha come fine ultimo quello di fare "camminare con le proprie gambe" le popolazioni locali e di aiutarle in quello che loro non riescono ancora a fare.

Tutti i progetti sono rivolti ad aiutare concretamente i bambini e le bambine del Mozambico, alcuni operano per la loro alfabetizzazione, altri sono destinati ai più piccoli, altri ancora hanno come scopo quello di fornire un'istruzione professionale ai ragazzi e in particolare alle ragazze.

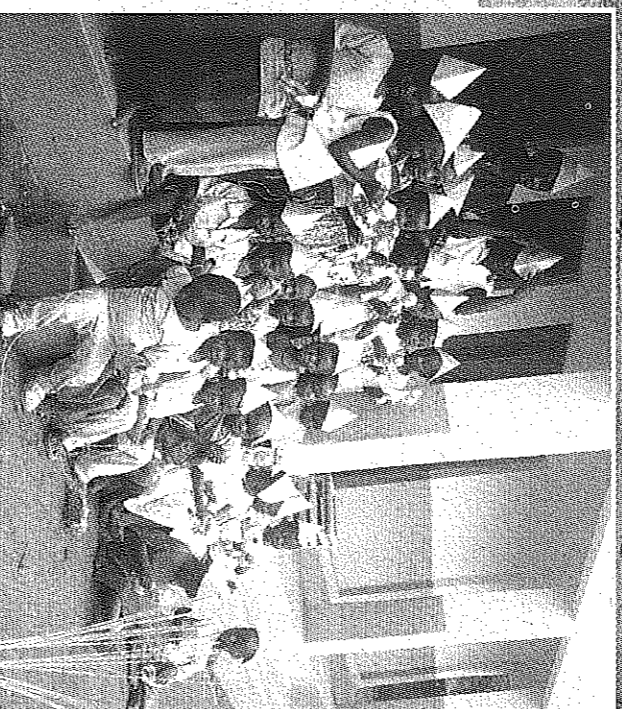
Nella realtà del Mozambico la scuola non è un diritto di tutti, lo stato fornisce solo i libri di testo, tutto deve essere pagato dalla famiglia, persino l'uniforme obbligatoria, queste spese vanno molto al di là delle possibilità economiche della famiglia".

Questa è la presentazione che l'associazione fa di sé sul suo nuovo sito internet, andate all'indirizzo <http://members.com.it/spazioaperto/> (occhio manca la o finale, ci hanno dato questo indirizzo e non si poteva discutere) e fateci sapere cosa ne pensate, usate le-mail che troverete sul sito. Per quanto riguarda altre cose ci sono importanti novità, nel mese di agosto la signora



Antonella Saporiti va in Mozambico per fare il giro delle missioni e per controllare come vanno i progetti, quindi aspettatevi un bell'articolo sui prossimi numeri.

A proposito in Mozambico verrà inaugurata anche la "Escola Espaco Aberto" costruita grazie ai contributi di molti che attraverso l'associazione hanno donato fondi. Prima di salutarvi riportate anche pari pari la pagina su come adottare presente su internet.



«Con un impegno mensile di 22 Euro puoi aiutare un bimbo mozambicano a vivere, a frequentare la scuola e a costruirsi un futuro migliore. Il versamento può essere fatto con cadenza:

- mensile,
- bimestrale,
- trimestrale,
- semestrale,
- annuale.

Scogliendo tra le seguenti modalità:

- versamento su c/c postale,
- Versamento su c/c bancario,
- Direttamente presso l'associazione.

I versamenti effettuati tramite bollettino di c/c postale o bonifico bancario danno diritto ad una detrazione fiscale nell'anno successivo pari al 19% della cifra versata in beneficenza. Al momento dell'adozione ti verrà consegnata una cartellina con la foto e i dati del bambino e le informazioni generali sul progetto in cui è inserito. Il nome dell'adozione verrà comunicato al responsabile del progetto in Mozambico che provvederà periodicamente a inviare informazioni in Italia presso la sede dell'associazione che le farà pervenire (dopo avertene tradotte dal portoghese) agli adottanti. In conseguenza della filosofia dell'associazione al bambino e alla sua famiglia

Per ulteriori informazioni:
Signora Antonella Saporiti
Telefono: 3355229658
0331/619847
In Università Cattolica del Sacro Cuore: 02/72342219
e-mail: spazioaperto@libero.it

Versamento su c/c postale

c/c postale numero 13604236 intestato a:
Associazione Missionaria "Spazio Aperto" Onlus
Via Spluga, 5 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

Causale del versamento: Donazione a favore di (nome dell'adottato) - periodo di riferimento

Versamento su c/c bancario

c/c bancario n° 193701/47 intestato a:
Associazione Missionaria "Spazio Aperto" Onlus
Via Spluga, 5 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

ABI 03069 - CAB 50581

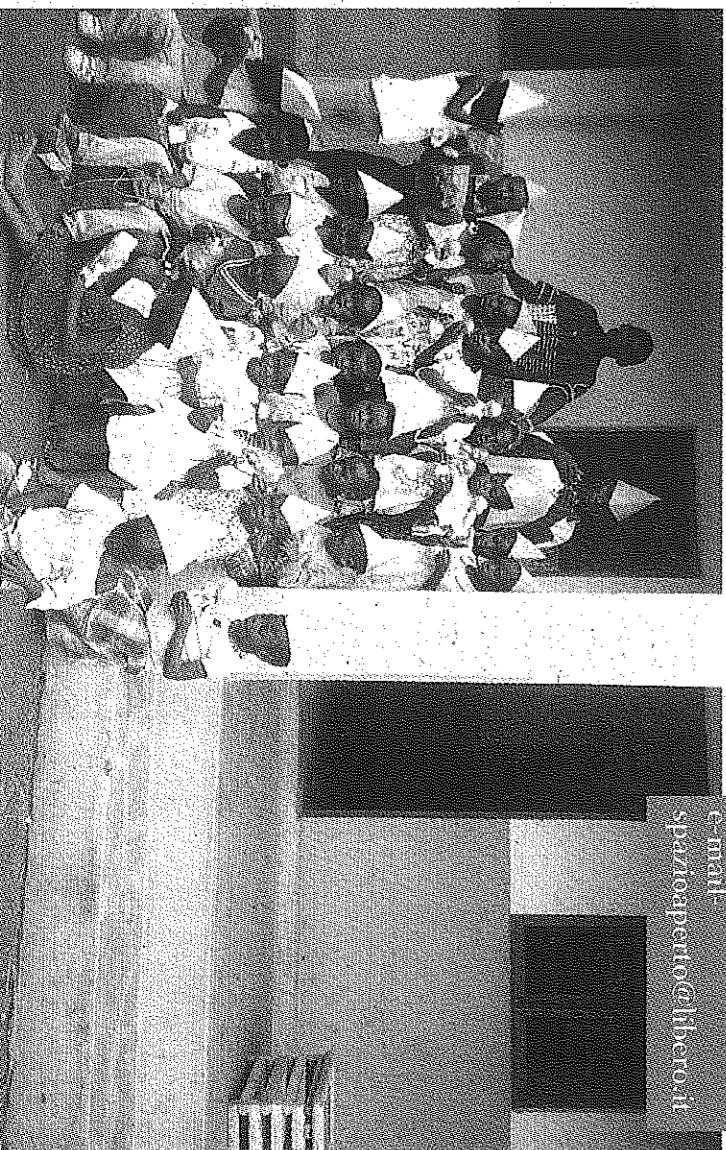
Causale del versamento: Donazione a favore di (nome dell'adottato) - periodo di riferimento

Versamento in contanti

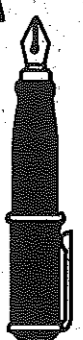
Presso: Associazione Missionaria "Spazio Aperto" Onlus
Via Spluga, 5 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

oppure: Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano

Tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Ufficio: Cappella S. Francesco scala D.



...e ti viene voglia di scrivere! /



U mè bel paes

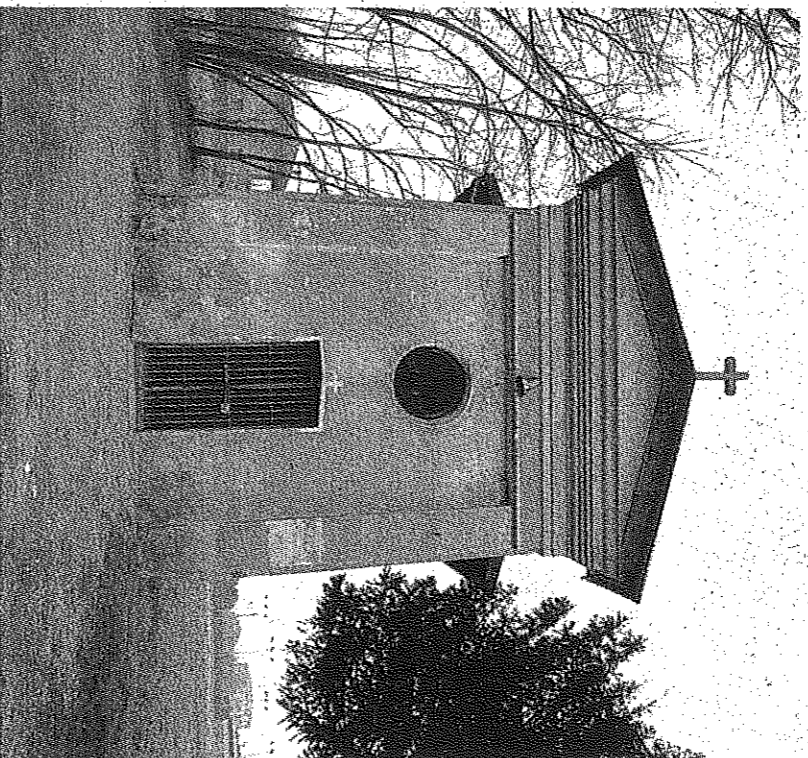
Brevi riflessioni sulla vita partecipata e tranquilla di "noi" cittadini di Gorla Maggiore

Anche se il titolo appartiene ad un poeta svizzero che ha dedicato una poesia per esaltare le bellezze del suo paese e la gentilezza della gente che vi abita, penso che non sarò accusato di plagio perché anche il nostro è veramente un bel paese.

Forse nella zona non ci sono altri paesi con una bella piazza come la nostra che si presta a favorire lo svolgimento della vita sociale dei cittadini. In qualsiasi giorno della settimana, sul muretto del comune, sotto ai maestosi pini, sia che piova, sia che nevi, ancor meglio se c'è il sole, si ritrovano sempre tanti pensionati e non, per discutere dei vari problemi del paese e dei fatti che accadono in Italia e nel mondo. Potrebbero starsene a casa su una comoda poltrona a riposare o a vedere la televisione, ma la voglia di partecipare alla vita sociale è più forte. In modo particolare i più anziani che hanno lavorato una vita in mezzo a tante persone, con un ruolo di protagonisti nella fabbrica e nella società, spesso si sentono soli ed inutili perché si vedono improvvisamente relegati a una vita di pensionati la cui società non è più quella contadina dove l'anziano era il depositario del sapere. Anche la "vita di piazza" diventa un modo per non isolarsi e non sentirsi soli.

A favorire l'incontro dei cittadini contribuisce anche la dislocazione nella nostra piazza di quasi tutte le strutture di utilità pubblica. Sono presenti il municipio, le banche, la posta a breve distanza, i bar, la Torre Colombera e la bella chiesa tenuta in ottimo stato dal dinamico Don Franco.

La domenica poi, dopo la messa "granda", la piazza si riempie della gente del paese. La messa è anche l'occasione per mettere l'abito più bello, per parlare con gli amici e con i conoscenti. Anche se i problemi sono tanti, tutti sembrano però contenti, la piazza si riempie di voci, di vita e di colori degli abiti eleganti che creano la più bella coreografia che il miglior regista potrebbe fare.



Anche le pensionate e le casalinghe non restano

rinchiuse tutto il giorno in casa come purtroppo avveniva tempo fa. In settimana, al mattino, in piazza si nota un via vai di donne: alcune si recano in chiesa a salutare nostro Signore, altre si recano al cimitero per restare vicino ai propri cari per rivivere per un momento i giorni più belli passati insieme, altre ancora riempiono i bar della piazza per consumare la colazione o semplicemente prendere un caffè con le amiche e fare lunghe chiacchierate. Non di rado chi si trova a passare vicino ai bar viene attratto dal vociare proveniente dalle sale interne: non si tratta di una discussione animosa, la realtà è molto più semplice: molte donne hanno passato la vita lavorando in tessitura e per il forte rumore dei telai si sono abituate ad alzare la voce per farsi sentire. Anche questo contribuisce a fare del nostro paese vivo con grandi momenti di socialità. Anche quando cammini per strada non ti senti un numero, la gente ti saluta e chi meglio ti conosce ti ferma, vuol sapere come stai e come stanno i tuoi familiari.

Il nostro è anche un paese accogliente. I molti immigrati saliti dal sud tanti anni fa in cerca di un posto di lavoro non hanno fatto molta fatica ad integrarsi, anche perché tutti si sono dati da fare per

migliorare la propria condizione sociale.

Gli stessi extracomunitari non incontrano grandi difficoltà se vogliono integrarsi, chi viene per lavorare trova sempre una buona accoglienza da parte dei gorlesi. Per i giovani poi, il nostro paese dispone anche delle ottime attrezzature sportive con impianti che permettono di praticare diversi sport. Ciò contribuisce ad evitare ai nostri ragazzi di stare in mezzo alla strada con tutte le conseguenze negative ben note. La stessa posizione geografica del nostro paese è tra le migliori nella zona. L'estensione boschiva situata a nord ed il parco regionale di Tradate e Appiano Gentile contribuiscono non poco ad ossigenare l'aria dagli scarichi delle auto e dall'inquinamento dei riscaldamenti.

Qualcosa nel tempo si è anche perso. Chi è più anziano ricorda come veniva celebrata la grande festa della "Madonna d'Agosto".

La nostra patronale era un momento di grande partecipazione. Parenti ed amici residenti negli altri paesi venivano invitati al grande pranzo dei due giorni di festa. Per molti allora, la fame era temuta e il cibo era poco. La carne si consumava non in tutte le domeniche. L'occasione della patronale serviva anche per farsi una grande abbuffata. Senza voler dimenticare la grande

processione che alla sera si chiamava per le vie del paese. Ora tutto è cambiato!

A Ferragosto il paese è quasi vuoto, chi ha lavorato tutto l'anno, giustamente, va a cercare un luogo di riposo per riempire le energie. In compenso abbiamo conservato e rivalutato la Festa di Primavera. Nella prima domenica di maggio si festeggia la Madonna di San Vitale che in parte conserva ancora la caratteristica di una chiesetta situata in campagna tra il verde del boschi. Fino a tarda sera diverse migliaia di persone provenienti anche dai paesi vicini percorrono le vie del paese per raggiungere la chiesetta. Intere famiglie vogliono partecipare alla festa. Una volta si andava alla

Madonna a preparare per avere un buon raccolto. Ora invece tutto si svolge in una vera e propria festa di gente che si riversa per le strade della poca campagna rimasta per festeggiare con la Madonna la festa di primavera.

Dopo il lungo inverno con tanto freddo e tanta nebbia, la gente si sente più felice, dimenticando l'inverno trascorso ed i problemi di tutti i giorni.

Ho trasalciato tante altre cose, quelle buone e quelle meno buone che ci sono anche nel nostro paese, come la sicurezza e altre ancora.

Il mio vuole essere solo uno spaccato di alcuni momenti di vita della comunità, in modo particolare quella dell'uomo e del suo ambiente. Ciò dimostra comunque che nonostante il progresso portate tante cose non a misura d'uomo, IL NOSTRO PAESE RESTA ANCORA UN BEL PAESE in cui si può vivere e riposare tranquilli senza il bisogno di scappare come succede in molte città.

CI-GI

Rime in allegria

Filastrocca della sera che discende nera e scura ed il bimbo ha un po' paura così chiama la sua mamma che gli dice "fai la nanna!" Guarda in ciel' oltre alla luna ci son tanti puntolini piccolini son tante stelle luminose e belle e ti tengon compagnia nei tuoi sogni d'allegria! Il bimbo guarda in sù nel cielo tutto blu.

Chiude gli occhi e sogna di un bambino anch'egli blu che dal suo pianeta lontano la saluta con la mano e gli dice "anchio ho paura della notte buia e scura, forse un giorno ci vedremo ed insieme rideremo di questo nostro spavento che porterà via il vento".

M.M.

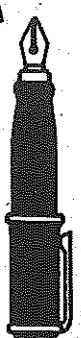


Autobus Diversi

Aspettando alla fermata.
Un altro cielo più sereno, meno impossibile
La mia inutile speranza di un bus in orario è annaspata
Tra i vani vuoti vuoti dell'unica domanda disponibile
Perché non arriva?

Jimmy Zeta

...e ti viene voglia di scrivere! /



A uona

Ti nassi dadrée da Vares e ti scuri giò pian pian, finu a rivà in dà a grandi Milan. Tà rigordu cumé a mè bela e fresca "uona", che in tutta a vall te purtàa tanta roba bona! A to forza l'omm l'ha sfrutaa, fasèndu a pala giraa... Tèstur, filatur, mucn ai pudéan lauràa, anca i upèran un quai coss guadagnaa. Quandu se'u un fiuen andandu giò da a costa da Gorla, traversu ul praa, pasandu d'ul mucn, i pee t'ò metu den. L'acqua limpidà la scurea, un quai pess ancamò al nudèa. I pioppi, i spondi, ai curumean, i tò ondi e ul tò bass rumur ai pascèan. I usei sba da ti ai cantèan. Che bell' ul sensu e l'emuzion da a natura tà ciapèan. Insema ga scurea anca ul tempu... L'omm cumè scaricu ta ciapaa, insci acqua negra e spurca ti sé diventaa. Nesunn tà pù pudù vistàa... Incheou ai cercan bela da fati ritornaa. A mè speranza l'è: pà a stesa strada, ancamò vègniti a tocàa...

Pierangelo Landoni



Gorla Maggiore
dalla Valle Olona
Pittore: Piero Landoni
Olio su tela

L'olona

Nasci dietro Vares e scori giù piano piano, fino a raggiungere anche la grande Milano. Ti ricordo come la mia bella e fresca "olona", che in tutta la valle hai portato tanta cosa buona. La tua forza l'uomo ha saputo sfruttare, facendo la pala girare. Tessiture, filature, mulini, potevano lavorare, anche gli operai qualcosa guadagnare. Quando ero un bambino, scendendo da Gorla, attraverso il prato, passando dal mulino, dentro ti ho messo il piedino. L'acqua limpida scoreva, qualche pesce ancora nuotava. I pioppi, le sponde, coronavano, le tue onde e il tuo basso rumore piacevano. Gli uccelli sopra ti cantavano. Che bello! Il senso e l'emozione della natura ti prendevano! Assieme scoreva anche il tempo... L'uomo come scarico ti ha preso, così acqua nera e sporca diventasti. Nessuno ti ha più potuto visitare... Oggi cercano bella di fatti ritornare. La mia speranza è, per la stessa strada, ancora venuti a toccare...

Pierangelo Landoni



Gorla Maggiore
dalla Valle Olona
Pittore: Piero Landoni
Acquerello

Ul campanen

In di ann passà tantu ti ma paese, cuntul sunaa di campan l'anima ti muvèi. S'ai sunèan a festa ti déi felicità, ti pruvèi ul gustu che a vita l'èa una belta. S'ai sunèan a mortu ti déi tristèza, ti pruvèi ul sensu d'ul durtur e da vinezza. Quandu ai batèan i mur, ta féan rigurdà d'anda a spass, a laura o d'ul durtur. Quandu p'anda in Giesà ai sunèan, sensu da spiritualità e religion ta déan. Insomma, ti sé impurtanti par ognèun, parche ti gh'avei par tutti a tò funziun. Da fioeu, cunt'ul sacrista su in cima sò rivaa, i basèi da legnù e'ai vègnian fòera d'ul mur o fàa, tütu ul mè bell paese sa vedea, da vèss in Paradis ma parèa, e guardandu giò d'ul campanen, a rigordu che l'omm sa vedea piscinèn... din... don... dan... sempar bèi hann i to campann.

Pierangelo Landoni



Il campanile

Negli anni passati tanto mi piacevi, col suono delle campane l'animo muovevi. Se suonavan a festa davi felicità, si provava il gusto che la vita era una belta. Se suonavan a morto davi tristezza, si provava il senso del dolore e della vuotezza. Quando battevan le ore, ti ricordavan d'andare fuori, al lavoro o dal dottore. Quando per andar in Chiesa suonavan, senso di spiritualità e religion ti davan. Insomma, impurtante eri per le persone, perché per ognun avevi una funzione. Da picciolo col Sagrestano in cima sono arrivato, tutti i gradini di legno immutati ho scalato, tutto il mio bel paese si vedeva, d'esser in Paradiso mi pareva, e guardando giù dall'alto del campanil, ricordo che l'uomo si vedea picciolin, din... don... dan... sempre belle eran le tue campane...

Pierangelo Landoni

Chiesa di Gorla da Via Toti
Pittore Piero Landoni
Olio su tela

GRAFOLOGIA / *Termina con questo intervento l'illustrazione del significato dei più importanti segni che compaiono nella scrittura, precisando, ancora una volta, che in questa sede non si tratta di esporre un trattato di questa disciplina, né tanto meno di dare al lettore gli strumenti per esaminare la propria o l'altrui scrittura, ma si vuole soltanto dare soddisfazione ad una curiosità intellettuale o, se vogliamo, culturale. Si deve inoltre precisare ancora una volta che qui si prendono in considerazione i singoli segni, mentre invece il grafologo, esaminando una scrittura, non può prescindere dal rapportare ogni singolo segno con tutti gli altri del contesto grafologico di tale scrittura.*

A cura di
Andrea Cicognani

I segni della sofferenza

Vi sono, nella scrittura, segni che denotano stati di ansia, insicurezza, inibizione, fragilità morale, cadute dell'autostima, emotività sovrabbondante e poco controllata, eccitabilità o ipersensibilità, ecc., segni che alcuni autori definiscono "della sofferenza". Si tratta ovviamente di un disagio psicologico. Tra i segni esaminati fino ad ora ve ne sono stati tanti che, o per la loro presenza in riterante grado o per la loro assenza in considerevole misura, sono l'indice di situazioni di malessere. Con questo ultimo intervento si vogliono descrivere alcuni segni specifici, non ancora presi in considerazione, eppure presenti, in alcuni casi con frequenza, in altri meno, nelle scritture e che rivelano particolari stati di sofferenza psicologica.

Disordinata

Nella vita dell'uomo non c'è solo razionalità (il campo della riflessione, dell'analisi/sintesi, del mondo ordinato dalle funzioni intellettive). Ma c'è anche solo l'emotività: le pulsioni, gli istinti, l'ES di Freud, la carica interiore che spinge l'uomo ad agire (unitamente al mondo ideale). Esistono entrambi. Si può dire che la razionalità senza l'emotività è spenta, non ha spinta verso l'azione e la realizzazione; viceversa l'emotività senza la razionalità è cieca, confusa, caotica. L'ideale sarebbe l'equilibrio tra i due mondi, ma non è facile trovare quest'armonia: quasi sempre prevale o l'una o l'altra componente. Quando ci troviamo di fronte a scritture con alterazioni dell'ordine improvvisate, vistose, e contraddittorie rispetto al resto della scrittura, è lecito sospettare che lo scrivente abbia un'emotività alterata e tale da compromettere le sue potenzialità.

Oscura

Oscura è quella grafia che non si legge bene, in quanto costituita in maggioranza da lettere che, assumendo forme personalizzate, non sono singolarmente riconoscibili e possono essere confuse con altre. Dallo scostamento dal modello appreso a scuola si individua la personalità individuale. Tuttavia lo scrivente deve rimanere "comunicativo" (la scrittura serve per comunicare). Solo così si può parlare veramente di originalità. Se la scrittura è illeggibile, siamo in presenza di disordine, di incapacità o difficoltà di comunicazione. L'oscurità spesso dipende dalla fretolosità.

La fretta è l'espressione di una istintualità troppo sollecitante; lo scrivente riceve dall'istinto delle spinte pressanti, per cui ha difficoltà a ordinare, controllare la propria personalità. La persona possiede dinamismo, vivacità, mobilità, abilità d'azione, intuizione del pensiero, immediatezza sul piano affettivo. Tuttavia, il potenziale naturale non trova una corrispondenza nei risultati. In particolare il soggetto ha difficoltà a comunicare il suo potenziale mentale (ricchezza della vita emotiva ed intellettuale).

Accartocciata (FIG. 1)

Consiste nella rotazione antioraria del gesto, quasi ad accartocciare, a proteggere qualcosa. In genere sono da considerarsi accartocciamenti tutte le forme di ritorno indietro. È normale che tutti sentano il bisogno di proteggere l'IO in alcuni casi particolari. È un segno di partecipazione alla vita, un gesto spontaneo, adeguato alle circostanze. La presenza di alcuni accartocciamenti non indica la presenza di sofferenze. Ma,

quando il segno oltrepassa una certa frequenza, allora diventa indice della tendenza ad attuare comportamenti di difesa e di autoprotezione. Il soggetto si lancia nell'ambiente, esce all'esterno, ma poi per insicurezza si ritrae e rientra in se stesso per paura, insicurezza. Si tratta di persone che probabilmente nel passato hanno sofferto esperienze inadeguate, per cui cercano di premunirsi. Potrebbe trattarsi anche di persone iperprotette dalla famiglia che, trovandosi da sole, esitano e si sentono insicure.

Addossata (Fig. 2)

Questo segno è dato dalla scomparsa (saltuaria o frequente) dello spazio tra una lettera e l'altra, in modo che il corpo dell'una si trovi completamente attaccato a quello dell'altra. Le persone che hanno questo segno sono in costante agitazione, sono apprensive e impressionabili. L'apprensione limita le possibilità e le potenzialità che pure la persona possiede. L'energia dell'ansioso è sempre investita per la difesa. La vita è vista come una continua sfida da superare, l'impatto con la realtà è sentito come difficile, violento. Allora il soggetto si predisporre alla difesa, si inventa tattiche di anticipo e strategie cautelative. È un segno che oggi risulta in costante aumento. È il prezzo da pagare per l'eccessivo isolamento della vita odierna.

Confusa (Fig. 3)

Si ha questo segno quando gli accessori di alcune lettere vanno ad invadere gli spazi assegnati ad altre lettere. Lo scrivente che presenta questo segno in modo vistoso vive in uno stato di generale confusione di sensazioni, sentimenti, idee. Anche le sue doti

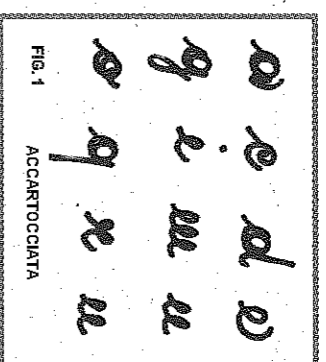


FIG. 1
ACCARTOCIATA

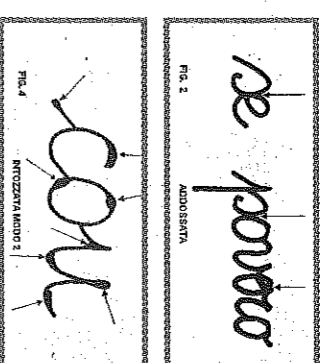


FIG. 2
ADDOSATA

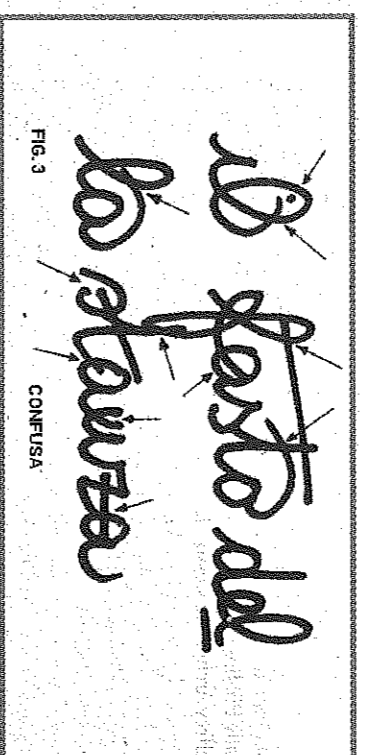


FIG. 3
CONFUSA

intellettive sono condizionate dagli impulsi. L'immaginazione prevale sui dati che riceve dalla realtà. La mente è in continua ebollizione, le idee si accavallano le une sulle altre senza ordine. La memoria confonde fatti, situazioni, idee che si presentano intrecciate e sovrapposte. Il linguaggio, anche se non privo di faccenda, appare poco chiaro e privo di logica. Anche nel campo affettivo presenta una grande confusione, incoerenza, instabilità e contraddittorietà: alterna agli stati di eccitazione quelli di depressione, al pessimismo l'eccessivo entusiasmo, all'odio l'amore, alla benevolenza il disprezzo, al riso il pianto, alla preoccupazione il menefreghismo.

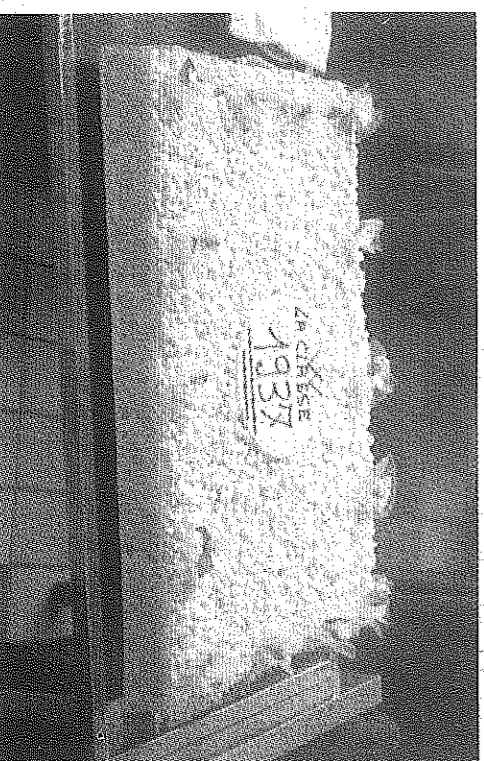
Intozzata modo secondo (Fig. 4)

Questo termine, a dire il vero un po' strano, è usato da Padre Girolamo Moretti, il fondatore della scuola grafologica italiana, e sta ad indicare un particolare segno, un tempo, quando erano in uso i pennini o le penne stilografiche, molto facilmente riscontrabile, oggi con l'uso delle

pennine a sfera meno visibile ad occhio nudo. Esso si ha quando nella scrittura si notano degli accenni repentini di inchostro, delle evidenti marcature e delle macchioline repentine, dovute a microarresti inconsapevoli del gesto grafico. Non si tratta di un ritorno sulla parte della lettera già tracciata, ma di un improvviso aumento della pressione. Questi microarresti sembrano tanti piccoli colpi di "pressione", indici di impressionabilità emotiva, che di colpo si accende a seguito di un particolare stimolo. Intozzata modo secondo è quindi la spia di una emotività latente pronta ad accendersi in particolari circostanze, la spia di una agitazione capace anche di alterazioni nella ideazione, di produrre eccessi di fantasia che generano la tendenza ad ingannare gli stimoli. Tale tendenza all'impressionabilità può essere solo passeggera o presente in particolari momenti della vita (quando vi è, ad esempio, alterazione ormonale nella pubertà e nella menopausa) o può essere causata da esperienze traumatiche e dolorose, da shock passati.

Coscritti della classe 1937

La bella gita a Lovere sul Lago di Iseo



RECENSIONE / A cura di Andrea Cicognani

La Videoteca

Il diario di Bridget Jones

Titolo originale Bridget Jones's diary - Durata 97 - Anno 2001 - Origine: Francia - Gran Bretagna - Usa - Genere: Commedia - Tratto dal romanzo omonimo (1996) di Helen Fielding, nato nel 1995 come racconto a puntate sul giornale inglese "Independent" - Regia Sharon Maguire - Attori Renee Zellweger (Bridget Jones), Colin Firth (Mark Darcy), Hugh Grant (Daniel Cleaver), Jim Broadbent (Padre di Bridget), Gemma Jones (Madre di Bridget), Sally Phillips (Sharon "Shazzer"), Jeffrey Archer (Se stesso), Julian Barnes (Se stesso), James Callis (Tom), Embeth Davidtz (Natasha), James Faulkner (Zio Geoffrey), Shirley Henderson (Zia), Celia Imrie (Una Alconbury), Charmian May (Signora Darcy), Nell Pearson (Richard Finch), Salman Rushdie (Se stesso), Claire Skinner (Magda)

TRAMA

Bridget è una ragazza perennemente in lotta con la bilancia, il suo lavoro, la mancanza di un uomo, gli amici che passano e le noie - a suo dire - sue imperfezioni. Come buon proposito per l'anno nuovo, decide di prendere in mano la sua vita tenendo un diario nel quale scrivere sempre tutta la verità. I fuochi d'artificio iniziano quando il suo affascinante, ma inaffidabile, capo comincia ad interessarsi alla "bizzarra" miss Jones. Si gettano nella mischia anche una banda di eccentrici amici e, soprattutto, una nuova conoscenza, che sembra poco simpatica ma in seguito riserverà delle sorprese.



IL DIARIO DI BRIDGET JONES

Questo film ha una preistoria. Nel 1995 una scrittrice inglese, Helen Fielding, pubblica a puntate su un giornale, l'"Independent", per tutto il '95, il diario di una ragazza. Il diario parla di una trentenne sola, con tutti i difetti, i limiti che sembrano essere di una donna nubile di quell'età. Il diario ha un successo incredibile, tanto che il giornale raddoppia le tirature. L'autrice poi raccoglie queste pagine in un libro che diventa ben presto un grande best-seller. Era quasi inevitabile che questo best-seller diventasse un film. L'autrice naturalmente ora sta scrivendo il seguito delle avventure di Bridget Jones. A dirigere il film è una regista televisiva, una documentarista di grande qualità, che qui è al suo primo lungometraggio narrativo. Lei, amica della scrittrice, è di fatto uno dei personaggi della storia. Da questo punto di vista si deve dire che, se guardiamo alla sua genesi, questo è un film anche "curioso". Si tratta di una "commedia di carattere", che è una commedia fondata su un personaggio e sulle caratteristiche del personaggio. In questo film c'è poca "commedia di costume", un genere che ha un ben alto rilievo artistico, molto più importante, perché dipinge un affresco piacevole di una società, di un momento storico. La commedia di carattere invece è legata alla felicità, all'invenzione, alla riuscita del personaggio. Quindi questo film non è un film impegnato, è invece un film scontato, che rientra, appunto, nei parametri della commedia di carattere, una commedia che qui fa perno su delle vicende, tutto sommato, prevedibili.

C'è qualcosa comunque in questo film

che, al di là dei suoi limiti, dobbiamo elogiarlo.

Il diario di Bridget Jones, che sembra in maniera così astuta strizzare l'occhio alla contemporaneità, sembra cioè voler raccontare la storia di una trentenne del 2000 o della fine secolo scorso, in realtà è un film che non esisterebbe senza l'800, perché la storia de *Il diario di Bridget Jones* è una storia tipicamente ottocentesca. Chi ha una certa frequentazione col romanzo dell'800 (Con *Orygoglio e pregiudizio* di Jane Austen, ad esempio) si riconoscerà immediatamente nel diario di Bridget Jones. Infatti nel romanzo dell'800 inglese era presente spesso il tema della ragazza di una certa età, del suo bisogno di accasarsi, della smania della famiglia di accasarla. Non è un caso che una del protagonisti del film si chiama Darcy, che è anche il nome del protagonista del romanzo *Orygoglio e pregiudizio*. Quindi il film strizza l'occhio alla contemporaneità e all'attualità in maniera furbata, ma in realtà ci ripropone le caratteristiche e le strutture di un grande romanzo dell'800, del quale tutti abbiamo un po' di nostalgia, perché quel romanzo riusciva comunque a riassumere la vita come nessuna racconto del '900 (o nessun film del '900) è poi riuscito a fare. Dietro a questo nostalgia possiamo poi sorridere delle avventure o delle disavventure di Bridget Jones. Ciò che poi spiega il successo de *Il diario di Bridget Jones* è il fatto di non aver preso in considerazione gli aspetti più impegnativi ed intellettuali del libro. Questo - sembra una contraddizione - è un pregio. Va dato atto alla regista, ma soprattutto agli sceneggiatori del film (Richard Curtis e

Andrew Davies, due vecchi marpioni) di non aver voluto clonare il libro.

Hanno fatto un'operazione intelligente: hanno tolto quel versante sociologico che dentro il libro pure esiste (il libro è comunque il tentativo di fare il bilancio di una generazione; non a caso il racconto apparire su un giornale e non poteva ogni giorno non strizzare l'occhio ad un difetto, ad un vizio di una generazione); Ebbene gli sceneggiatori hanno capito che il film apparteneva ad un contesto diverso rispetto a quello del libro ed hanno trascurato tutto il versante sociologico. Per fare un esempio: nel libro ha un grande rilievo il personaggio della madre e la dinamica madre-figlia, che nel film invece è ridotto ad una pura macchietta. Un'altra operazione fatta dagli sceneggiatori è questa: non si poteva riproporre nel film l'ironia che attraversa il libro (tutto percorso da un sorriso su di sé, da continue strizzate d'occhio che l'autrice fa al suo personaggio). Gli sceneggiatori hanno scelto la strada più facile: al posto dell'ironia hanno messo la comicità, prevalentemente verbale (da un punto di vista della comicità visiva il film è povera cosa, le poche e terribili scene comiche visive sono rubate al cinema muto).

Ne *Il diario di Bridget Jones* non c'è un vero e proprio racconto, non vi è una struttura narrativa. Il film ha una struttura circolare: finisce dove è iniziato: inizia col capodanno e termina con il capodanno; e ciò significa che non c'è una vera e propria narrazione. Gli sceneggiatori hanno quindi rinunciato a raccontare una storia. Anche questo è solo un apparente difetto. Perché? Che cosa hanno messo gli sceneggiatori al posto di tutto ciò? Hanno messo il personaggio. L'operazione vincente, almeno al bottighino, è stata quella di capire che Bridget Jones è un personaggio e quella di costruire intorno a lei tutto il film: non c'è una storia, non c'è una regia

(due angolazioni dal basso all'inizio del film e un carrello in allentamento alla fine quando la macchina da presa si stacca dai due innamorati, poi basta). La regista ha aperto la macchina da presa e vi ha fatto agire davanti il suo personaggio. La fortuna del film è che il personaggio è vero, cioè è un personaggio - e questo è merito anche dell'autrice - che riesce a trasmettere tutta la sua vitalità e la sua spontaneità. Che cosa ci colpisce in questo personaggio? Bridget Jones, una trentenne d'assalto che, pur incarnando, in termini di stereotipi, i difetti, i vizi, i disegni di una generazione, ha dentro di sé una vitalità prorompente e la

rappresentazione di questa vitalità va comunque elogiata, al di là della felicità del film. Poi c'è la sua spontaneità, cioè il fatto che Bridget Jones non abbia bisogno di meditazione. Ed è questo che produce poi anche l'effetto comico. Infatti da cosa nasce la comicità? Dall'imprevedibilità di una situazione oppure dal rovesciamento di una situazione. Noi siamo abituati a vivere in una società in cui tutti siamo "trattenuti", dove non diciamo mai quello che pensiamo. Non agiamo secondo l'istinto o la vitalità che ci governa: "ci trattiamo" sempre. Nel momento in cui Bridget Jones fa qualche cosa di imprevedibile, di "non trattenuto", nel momento in cui mostra la sua vera identità, noi ridiamo. Questo ci deve far riflettere. Se noi fossimo tutti più spontanei, rideremmo di meno davanti a questo film. Preoccupante scoprire che noi ridiamo di un personaggio perché questo è immediato, spontaneo e trasparente. Questo vuol dire che nella nostra quotidianità non siamo così immediati, così trasparenti, così spontanei. Perché la spontaneità di Bridget Jones - lo abbiamo detto - nasce dalla sua vitalità, se non siamo così immediati, forse la nostra vitalità è un po' soffocata e mortificata.

Il "palmare"... ovvero il futuro in un palmo di mano

Ho appena acquistato un nuovo palmare. Per chi non lo sapesse, i palmari sono degli aggregi piccoli piccoli molto in voga tra gli uomini di affari che sostituiscono l'agenda, la rubrica del telefono, il blocco per gli appunti, la calcolatrice ecc.

Hanno avuto una diffusione incredibile negli Stati Uniti e in Giappone (e dove se no?), tanto da far parlare di "palm generator". Sono computer da tasca grandi poco di più di una calcolatrice che hanno la particolarità di non avere la tastiera e per inserire i testi o per dare i comandi bisogna scrivere con una "penna" sullo schermo. Bella idea, il problema è che bisogna imparare qualche trucco per scrivere correttamente, comunque incredibilmente mi sono abituato velocemente a questo tipo di scrittura e ho usato la tastiera virtuale sullo schermo solo per i caratteri più ostici. Nonostante le dimensioni dei pulsanti di questa tastiera virtuale non siano gigantesche la loro disposizione permette di andare veloci senza fare troppi errori. È possibile inserire con facilità tutti i caratteri perché sono stati divisi in tre "normali", una i numeri e i caratteri di punteggiatura e una i caratteri accentati compresi quelli non facilmente raggiungibili nelle normali tastiere dei computer da casa. La prima stesura di questo articolo

(praticamente quasi tutto) è stata scritta lo stesso giorno dell'acquisto dopo una mezz'ora di rodaggio. Una cosa notevole di questo tipo di

palmare è la presenza dello schermo a colori. L'unica cosa che mi ha lasciato un po'chino perplessa è che compreso nel prezzo non ci sia un caricabatterie diretto senza passare per la culla (cioè l'aggeglio dove si appoggia il palmare per collegarlo al computer di casa) che non è comoda da portare in giro o almeno un kit poco costoso per usare l'alimentatore fornito in dotazione con la culla collegandolo al palmare.

Per il resto beh se la prima impressione è quella che conta e se si ha bisogno di una agenda, di un blocco notes, di una calcolatrice (anche grafica), di una sveglia, di una rubrica e di scrivere testi fuori casa senza dovere trascinarsi dietro un paio di chili di portatile la soluzione di acquistare un palm è veramente azzeccata perché rispetto al portatile rimane solo alla possibilità di collegare periferiche e di collegare schermi esterni. L'autonomia è decente, circa 6/8 ore (se non usate la retroilluminazione altrimenti cala a circa tre ore), specie se la paragonate a quella dei portatili.

Ovviamente ci sono alcune limitazioni, i caratteri sono piccoli e lo schermo in piena luce del giorno non è il massimo della visibilità, ma in così pochi grammi non si può pretendere molto. Altre "pecche" sono l'assenza di un vero browser html a prezzi

ragionevoli (meglio se tendenti allo zero) ma a onor del vero sarebbe chiedere molto visto lo schermo ridotto e la necessità per problemi di spazio e compatibilità di dover usare un apposito programma che si occupa di comprimere e sincronizzare i documenti con le copie che tenete sul computer di casa. Tale programma comunque è fornito di serie (anche se per motivi di licenza dovete installare a mano dopo aver installato il programma di gestione del palmare).

Ovviamente i formati supportati sono i più diffusi Word ed Excel e pochi altri formati ormai standard e con gran gioia del sottoscritto anche qualche formato standard di unix. Per quanto riguarda i programmi, beh ce ne sono tantissimi, molti gratuiti (e moltissimi nel più puro spirito GPL, cioè totalmente gratuiti per qualsiasi uso) dalle cosuccie utili come sveglie per tutti i gusti, calcolatrici scientifiche, grafiche, convertitori di unità di misura, aggeggi strani come carte stellari, calendari (c'è anche un ottimo calendario ebraico),

programmi per oroscopi, generatori di frattali (complicate equazioni matematiche che generano figure proprio belline) e ovviamente giochi per tutti i gusti, dai giochi di carte ai giochi da tavolo, ai giochi da bar anni '80.

Moltissimi programmi per professionisti (medici, ingegneri viaggiatori, ecc.) e poi per la gioia di molti, programmi per programmatore

e cose strane per gente strana, come bussole solari, cartine delle città americane, raccolte di indirizzi per chi viaggia, traduttori (di solito a pagamento), c'è anche un bel programma con le stazioni della metropolitana di Milano, di Roma e con le linee dei vaporetti di Venezia che ho provveduto a caricare sul mio palmare, non si sa mai.

Ai fortunati possessori di un telefonino dotato di porta a infrarossi, il palm consente di mandare sms senza usar pazzi con la tastiera del telefonino, collegarsi a internet per scaricare la posta, e anche navigare sui siti WAP. Tra gli accessori troviamo un modem 56k per connettersi anche da casa o dall'albergo, una tastiera pieghevole (cara dal punto di vista del prezzo, ma proprio carina come idea), una macchina fotografica digitale, un telefono cellulare (si attacca dietro il palmare e si usa poi come un telefono, solo con lo schermo più grande. Esistono anche un paio di telefoni che hanno incorporato un palm vero e proprio), un navigatore satellitare, un accessorio per la

connettività "bluetooth" (una specie di rete via radio per collegare aggeggi elettronici tra loro) e tanti altri costi carni e molto costosi che rendono il palm una cosa da film di fantascienza, sulla falsariga del comunicatore di Star Trek o di altri aggeggi visti nei film di fantascienza.

Carlo Dornelletti

Lettere al Periodico

Egr. direttore, riguardo l'articolo dell'Assessore Caprioli su "Progetto Giovani" è abbastanza curioso che l'Assessore citi diverse realtà che puntano ai giovani come target per le loro iniziative, e tra queste manchi la nostra che ha proprio quello tra i suoi fini istituzionali.

Non vorremmo apparire permalosi, ma considerando che siamo in contatto con Progetto Giovani fin dall'inizio, e che abbiamo sempre dato la nostra disponibilità (ovviamente per quanto riguarda i nostri canali), siamo rimasti un po' perplessi.

Comunque approfittiamo per fare i nostri migliori auguri ai ragazzi del Progetto Giovani e a rinnovare l'appoggio alle loro iniziative.

Voci di Piazza

Esercitazione di una calamità simulata a Laveno Mombello e altre prove di emergenza

Protezione Civile di Gorla Maggiore

Operatività, Emergenza e Prevenzione

Come ben sapete la Protezione Civile di Gorla Maggiore opera da anni sul territorio comunale e non.

Negli ultimi tempi si sta proponendo sempre più la possibilità di operare con soddisfazione al di fuori di Gorla in coordinazione con altri gruppi che si distinguono per la elevata professionalità messa in campo nelle occasioni come emergenze gravi ed esercitazioni di routine. È proprio in una di queste esercitazioni programmate fuori paese che il nostro gruppo di Protezione Civile si è dimostrato valido e pronto ad intervenire. Il 27 e 28 aprile scorso, si è svolta a Laveno Mombello una esercitazione regionale di Protezione Civile patrocinata dal Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Lo scenario era a dir poco apocalittico, se si pensa che: un'ottantina di feriti di diversa gravità, quattro morti, dieci feriti con prognosi riservata, trenta persone disperse poi ritrovate e dieci persone che hanno rischiato l'annegamento; sono il bilancio delle calamità simulate nell'arco della due giorni lagunare a cui hanno partecipato i nostri ragazzi. Con loro c'erano circa sessanta gruppi di Protezione Civile provenienti da ogni parte della nostra regione con un apporto di volontari che ha toccato le 700 unità. Le specializzazioni a cui i nostri volontari si sono affiancati con l'antincendio, la ricerca persone disperse e la logistica sono i subacquei, il soccorso alpino e cinofilo,

l'informatica, i radioamatori, il genio pontieri, la Croce Rossa e l'SOS di Cunardo. L'esercitazione di sabato 27 ha visto la presenza dell'assessore regionale Carlo Lio durante la dimostrazione di simulazioni antincendio e uso degli estintori. Nella serata è stata evacuata la Fiumina del Lago Maggiore col Soccorso Alpino e la Croce Rossa, mentre procedevano alla messa in sicurezza di una decina di persone rimaste bloccate sull'impianto. Domenica 28, invece, l'esercitazione è continuata con la ricerca persone disperse, gli incendi boschivi, la ricerca di persone rimaste sepolte sotto le macerie di una casa crollata, un incendio ed il soccorso uestionati su un traghetti di linea fatto attraccare all'imbarcadero, uno scontro tra due treni alla stazione delle Ferrovie Nord Milano, con oltre 40 feriti, una imbarcazione da diporto affondata, interventi per calabroni, montaggio tende ministeriali per la prima accoglienza in caso di catastrofi e inoltre interventi a sorpresa per emergenze di varia natura a cui i volontari devono essere pronti ad intervenire nell'ambito del territorio sia montano che cittadino.

La nostra Protezione Civile è intervenuta in particolare sull'incendio propagatosi sul traghetto, mentre altri volontari agivano per trarre in salvo e portare le prime cure agli uestionati a bordo. Sempre nell'ottica della prevenzione il Gruppo di Protezione Civile di Gorla ha programmato due esercitazioni, con lezione teorica e pratica sugli incendi

presso le scuole Elementari e Medie di Gorla.

Le Elementari prima il 26 aprile, e le Medie poi il 18 maggio, hanno visto i nostri volontari spiegare i compiti di Protezione Civile, senso dell'esercitazione e le fasi dell'incendio, i principali componenti che producono l'incendio e come intervenire in caso d'incendio, il tutto alla presenza di maestre e professori. La prova pratica per i docenti è stata svolta con l'ausilio di estintori e lo spegnimento di un principio d'incendio da effettuarsi a



turno.

Nelle scuole Elementari sono stati verificati anche gli idranti interni, mentre quelli esterni sono stati utilizzati in aggiunta agli estintori per sicurezza. Come si può vedere la nostra Protezione Civile continua ad intervenire ed incrementare la propria preparazione in tutte le occasioni che si presentano, e che siano di qualificazione alla professionalità richiesta nelle sempre più frequenti calamità che avvengono nel nostro territorio. Non ultimo la piena che si è verificata



prontamente evitata.

Il ponte per Fagnano Olona invece è stato luogo di operazioni di pulizia continua per arginare la forza delle acque, che tronchavano a valle di tutto: rami, tronchi, balle di materiale plastico, una bombola di GPL da 500 litri, porte di legno, ed ogni cosa fosse trasportabile dall'acqua. Il Sindaco presente durante tutte le operazioni congiunte con i Vigili urbani è stato

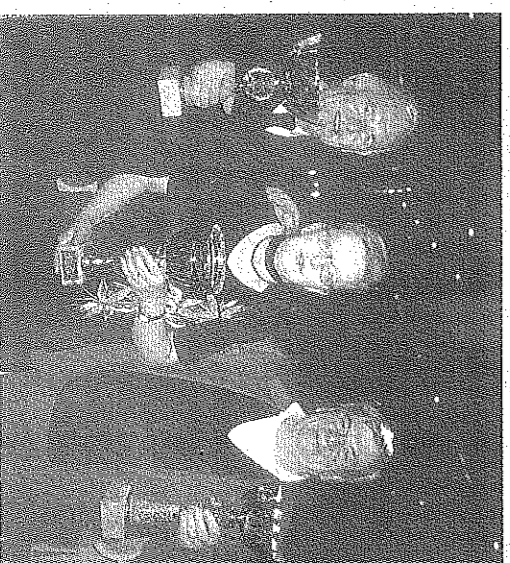
durante le piogge copiose di fine aprile-inizio maggio, dove il fiume Olona si è gonfiato a tal punto da mettere in pericolo la percorrenza del ponte per Solbiate Olona, che ha dovuto subire una chiusura prolungata per la verifica di stabilità e l'asfaltatura della strada.

Il Gruppo è intervenuto anche sulla via Como, all'altezza del fontanile, dove la potenza dell'acqua era tale da spingersi paurosamente sul bordo strada, sfiorando l'inondazione e la chiusura della strada,

Gruppo Bocciofila: non solo bocce

Nel mese di aprile, presso il circolo di Legnarellò, si è svolto il 1° Trofeo Dancing Cadorna - Ristorante Montecarlo - Ristorante Daisy. La competizione suddivisa in tre prove: gara di bocce,

scopa d'assi e scala quaranta, ha visto partecipare il Gruppo Bocciofila di Gorla Maggiore, con ottimi risultati. Celestina Fantinato classificata 1° nella gara di bocce. Franco Di Donato 1° classificato e Gaudentio Luoni 3° classificato nella gara di scopa d'assi. La premiazione dei vincitori è avvenuta durante una serata danzante presso il Dancing Cadorna di Legnano. Il 26 maggio, presso i Campetti di Gorla Maggiore, si è svolta una gara a bocce a "terra" con 10 terme partecipanti. La competizione si è conclusa con la seguente classifica: 1°: M. Rosa Paccagnella - Giuseppe Stellini - Guido Canavese 2°: Rina Girassini - Pietro Oliso - Salvatore Mancino 3°: Mimmo Dolemascolo - Gaudentio Luoni - Arnaldo Pigni. Il Gruppo Bocciofila di Gorla Maggiore



Circolo ARCI

Rinnovarsi nella tradizione

Generalmente la parola "circolo", nell'immaginario collettivo, evoca immagini un po' datate, quasi romantiche, di ambienti fumosi, in cui aleggia perennemente l'odore del vino rosso e le grida delle persone impegnate a giocare a carte riempiono l'aria.

Il Circolo Arci, pur rimanendo fedele sotto certi aspetti a tali caratteristiche che richiamano alla mente il ricordo delle cose sane e genuine di una volta, sta al contempo approfondendo un grande impegno per offrire ancora qualcosa di più.

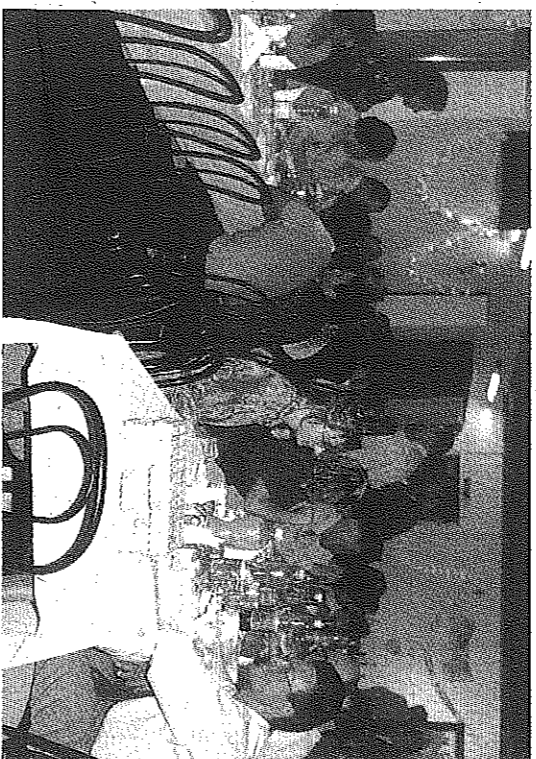
Prova ne sia il lavoro svolto per la risistemazione dei locali che, unita all'atmosfera piacevole e rilassata, ha portato molti giovani a frequentare l'ambiente.

Questo non a discapito della clientela più tradizionale per la quale sono stati e vengono

organizzati tornei di carte a premi, gite (come quella che avrà luogo a settembre nell'Oltrepo Pavese, con il viaggio offerto dal Circolo stesso) e altre iniziative dello stesso genere.

L'obiettivo è quello di creare un luogo di ritrovo in cui i giovani e i pensionati convivano in armonia, un

luogo in cui passare in allegria qualche pomeriggio o qualche serata. Senza dimenticare che la disponibilità delle sale e degli spazi dà modo a chiunque, soprattutto a gruppi e associazioni, di avere la possibilità di godere della massima collaborazione per organizzare i propri avvenimenti particolari.



‘Pallavolo O.S.C.’: iniziano bene le ‘over 18’

Arivati alla fine dell'anno sportivo possiamo finalmente fare un bilancio della nostra attività.

Accanto alle squadre delle ragazze abbiamo creato una squadra "over 18" e abbiamo partecipato ad un torneo misto nella nostra provincia, classificandoci 2°.

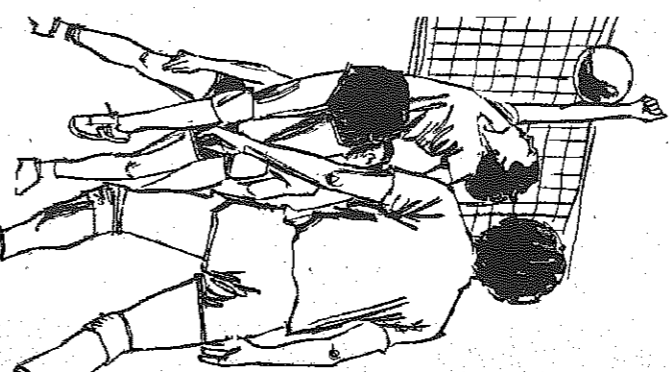
Come inizio direi proprio che non è male!!!

Per l'anno prossimo pensiamo di riuscire a costituire una squadra tutta femminile per partecipare al torneo di 3° divisione.

Tutto questo grazie alle strutture messe a disposizione dall'oratorio che hanno permesso di allenarci e di prepararci alle partite. Speriamo quindi che a

settembre ci si possa ritrovare di nuovo e divertirci tanto come abbiamo fatto finora.

M. M.



S.C. Canavesi: buona stagione

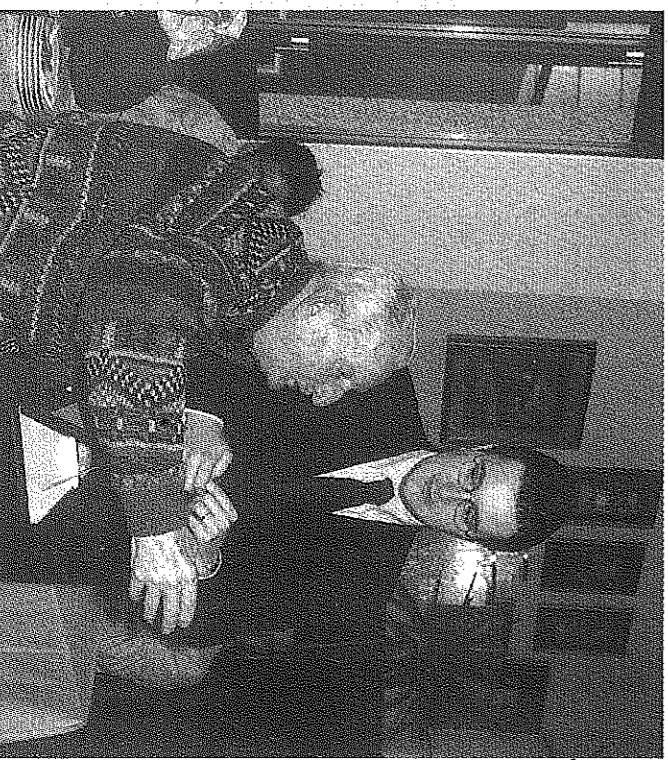
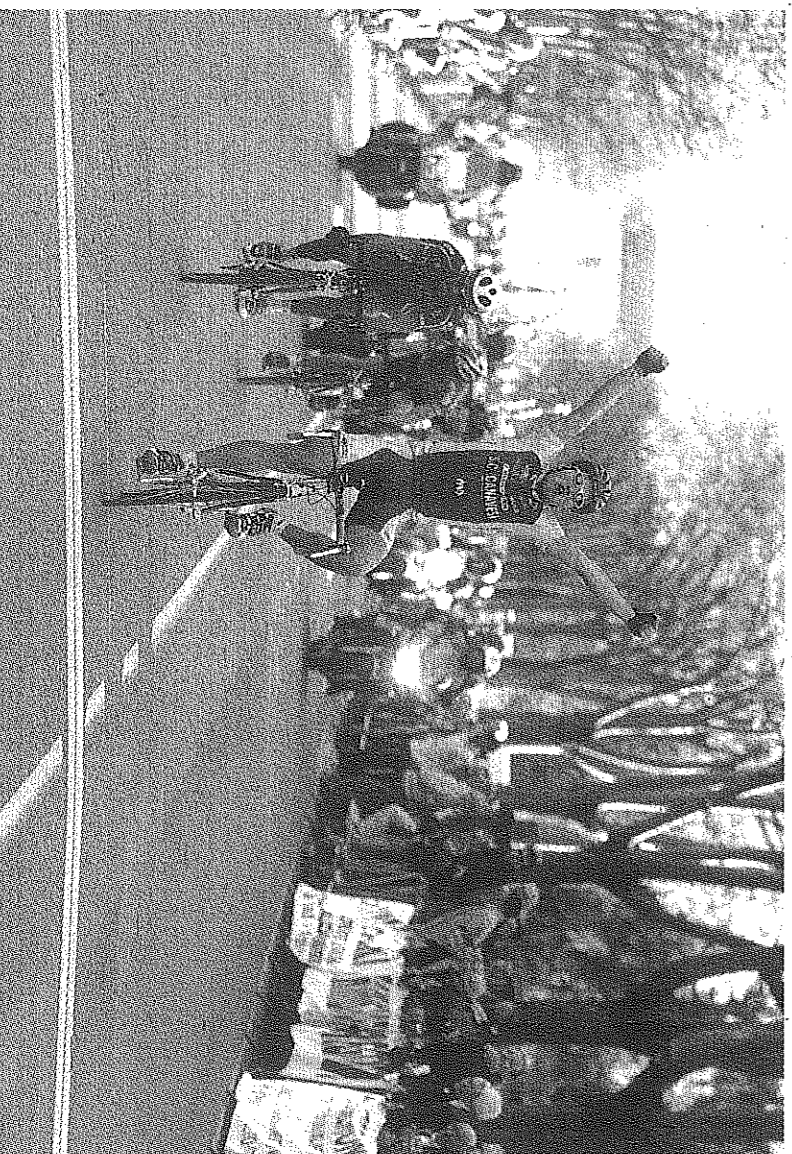
La stagione della S.C. Canavesi continua registrando altri ottimi piazzamenti in corse di livello nazionale e internazionale. Nonostante alcuni infortuni ad atleti di punta e un po' di sfortuna nelle fasi finali, le più concitate, in varie competizioni funestate da cadute più o meno banali, si sono registrate prestazioni di rilievo, in particolare da parte di Benenati, Timpanaro (vincitore della Milano-

Busseto nel mese di Marzo) e Raspa.

Gli atleti, sia a livello individuale, sia di squadra, stanno ben figurando nelle corse indicative pre-mondiali, cioè quelle gare seguite con particolare interesse dallo staff azzurro, al fine di poter effettuare le selezioni che porteranno alla composizione della squadra under 23, che difenderà i colori dell'Italia ai prossimi mondiali.

Gli atleti in lizza sono tanti e qualificati, ma la speranza di una

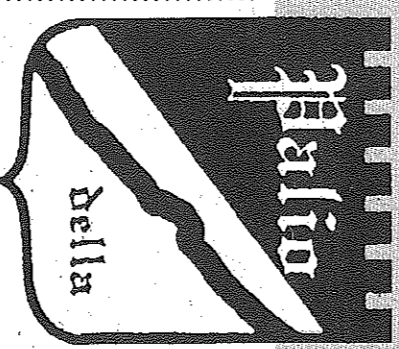
convocazione rimane comunque. Inoltre, il 30 giugno si è disputato il 56° Trofeo Severino Canavesi, ancora di là da venire al momento della stesura del presente articolo: l'augurio è che abbia visto una grande prestazione dei nostri portacolori e che funga da ottimo viatico per il finale di stagione.



Gorla Estate 2002

Sabato 1° Giugno, ore 21.00 Parco delle Rose, Via Roma <i>Concerto di Primavera</i>	Via Dante "Che tipo quel topo" con La Baracca di Monza Spettacolo Teatrale per bambini	Da Sabato 6 a Domenica 14 Luglio Palio della Valle Olona	di Mario Aldizio Compagnia la Crisafide Spettacolo Teatrale
Sabato 8 Giugno, ore 21.00 Cortile del Municipio, Piazza Martiri <i>Giocando Con La Musica</i>	Sabato 29 Giugno, ore 21.00 Parco della Meridiana, Via Dante <i>Concerto Ensemble Duomo</i>	Da Venerdì 12 a Domenica 14 Luglio Campo Sportivo di Via Roma <i>Festa dei Pescatori</i>	Da Mercoledì 14 a Venerdì 16 Agosto Agorà, Piazza Martiri <i>Festa Patronale</i>
Mercoledì 12 Giugno, ore 21.00 Parco della Meridiana, Via Dante <i>Saggio Ensemble Otoni e Percussioni</i>	Mercoledì 3 Luglio, ore 21.00 Parco della Meridiana, Via Dante <i>"Biancanere"</i> Spettacolo di Burrattini	Mercoledì 17 Luglio, ore 21.00 Parco della Meridiana, Via Dante <i>"Articolo V"</i> <i>di Ugo Calmiari</i> Compagnia Esedrateatro Spettacolo Teatrale	Sabato 31 Agosto, ore 21.00 Piazza Martiri della Libertà <i>Festa Sud-Americana</i>
Sabato 15 e Domenica 16 Giugno Piazza Martiri della Libertà <i>Festa di Sant'Antonio</i>	Giovedì 4 Luglio, ore 21.00 Cortile del Municipio, Piazza Martiri <i>"Novecento"</i> <i>di Alessandro Baricco</i> Con Stefano Orlandi e Paolo Mingardi Spettacolo Teatrale	Da Venerdì 19 a Domenica 21 Luglio Campo Sportivo di Via Roma <i>Festa della Lega Nord</i>	Domenica 8 Settembre, ore 17.30 Parco della Meridiana, Via Dante <i>"Rosatina" con La Compagnia Mattioli</i> Spettacolo Teatrale per bambini
Mercoledì 19 Giugno, ore 21.00 Parco della Meridiana, Via Dante <i>Concerto per Flauto, Ance e Coro</i>	Da Venerdì 5 a Domenica 7 Luglio Campo Sportivo di Via Roma <i>Festa dei Pescatori</i>	Da Giovedì 25 a Lunedì 29 Luglio Campo Sportivo di Via Roma <i>Festa della Birra</i>	In caso di pioggia, i concerti della Rassegna Musicale si terranno presso la Sala della Musica di Vicolo Terzaghi. Gli Spettacoli della Rassegna Teatrale verranno rinviati. www.proloco.gorlamaggiore.va.it
Domenica 23 Giugno, ore 17.30 Parco della Meridiana,	Domenica 7 Luglio Campo Sportivo, Solbiate Olona Ore 17.00 Triathlon Ore 20.30 Tiro alla Fune Maschile	Giovedì 11 Luglio ore 20.00 Oratorio Maschile, Gorla Minore Calcetto Femminile	
Venerdì 21 Giugno ore 20.30 Piazza San Gregorio, Olgiate Olona investitura dei capitani e Benedizione dello Stendardo del Palio	Lunedì 8 Luglio ore 20.00 Palestra Comunale, Fagnano Olona Calcetto Femminile	Venerdì 12 Luglio Riposo (Eventuale recupero Gare)	
Venerdì 5 Luglio ore 20.30 Piazza San Gregorio, Olgiate Olona Partenza della Fiaccolata del Palio	Martedì 9 Luglio Riposo (Eventuale recupero Gare)	Sabato 13 Luglio ore 20.00 Piazza Martiri della Libertà, Gorla Maggiore Gioco Famiglia Corsa con le Botti	Ore 17.30 Giochi d'acqua per bambini Ore 20.00 Quizzone e premiatazione concorso di pittura Ore 22.30 Cerimonia di Chiusura Palio
Sabato 6 Luglio ore 19.00 Solbiate Olona Sfilata per le vie del paese e Cerimonia Apertura Palio al Campo Sportivo	Mercoledì 10 Luglio ore 20.00 Municipio di Olgiate Olona Corsa delle Macchine a pedali	Domenica 14 Luglio Scuole Medie, Marrate Ore 09.00 Maratona a Staffetta	

Palio della Valle Olona 2002



Venerdì 21 Giugno ore 20.30 Piazza San Gregorio, Olgiate Olona investitura dei capitani e Benedizione dello Stendardo del Palio	Domenica 7 Luglio Campo Sportivo, Solbiate Olona Ore 17.00 Triathlon Ore 20.30 Tiro alla Fune Maschile	Giovedì 11 Luglio ore 20.00 Oratorio Maschile, Gorla Minore Calcetto Femminile	
Venerdì 5 Luglio ore 20.30 Piazza San Gregorio, Olgiate Olona Partenza della Fiaccolata del Palio	Lunedì 8 Luglio ore 20.00 Palestra Comunale, Fagnano Olona Calcetto Femminile	Venerdì 12 Luglio Riposo (Eventuale recupero Gare)	
Sabato 6 Luglio ore 19.00 Solbiate Olona Sfilata per le vie del paese e Cerimonia Apertura Palio al Campo Sportivo	Mercoledì 10 Luglio ore 20.00 Municipio di Olgiate Olona Corsa delle Macchine a pedali	Domenica 14 Luglio Scuole Medie, Marrate Ore 09.00 Maratona a Staffetta	

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Lucia Fumagalli

Comitato editoriale
Bartù Adelido
Landoni Pietro
Macchi Annalisa
Pennacchia Pasquale
Rossi Paolo

Comitato di redazione
Albertini Enrico
Canavest Guido
Cicognani Andrea
Dornicelli Carlo
Goracci Marielena
Macchi Alberto

Hanno collaborato:
Sergio Marinotti

Alessandra Raimondi
Mara Moroni
Monica Moroni
Anna Maria Marinoni
Paolo Di Diego
Roberto Banfi
Sono stati inviati
a collaborare a questo numero:

il Sindaco,
gli Assessori, i Consiglieri
e il Segretario comunale
la Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
la Società della Polisportiva

il gruppo ecologico
attivi in paese
la Biblioteca
l'ARCL, le ACLI, l'AVIS,
l'ANPI
il Corpo Musicale S. Cecilia
Pro Loco
Associazione Mannai

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 4/6/2002.
Il prossimo numero uscirà nel mese di OTTOBRE 2002. Coloro che vo-
lessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, pre-
sentare proposte o avanzare proteste possono, anche il 15/09/2002, Ri-
cordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consuetudine editoriale, impaginazione e stampa:
Via P. Ricasso 21/23 - Corbetta (Milano)
Tel. 02.9721111

Avviso agli utenti del servizio idrico

Nei giorni passati, avete certamente ricevuto la fattura relativa ai consumi idrici del saldo anno 2001. Si desidera informarvi che, oltre al formato, vi è un'importante novità: è possibile richiedere la **domiciliazione bancaria** per il pagamento della fattura. Gli utenti interessati sono pregati di recarsi all'Ufficio Tributi (orario: lunedì 9.30-12.30 e 16.00-18.00; da martedì a venerdì 9.30-12.30) per la compilazione dei moduli necessari, muniti delle coordinate bancarie del proprio conto corrente bancario e dell'ultima fattura-bolletta ricevuta.

Il Responsabile del procedimento
Daniela Pagani

ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

- Berti Diego 7/4/2002
- Borio Gabriele 26/4/2002
- Paganini Alice 25/4/2002
- Asprisi Karen 6/5/2002
- Luise Benedetta 7/5/2002
- Aldizio Riccardo 27/5/2002
- Cernuschi Marco 29/5/2002
- Ventura Francesco 23/5/2002

Li ricordiamo

- Umilio Gino 31/3/2002
- Aspesani Santina 22/3/2002
- Monti Angela 31/3/2002
- Monti Ofelia 29/3/2002
- Podestà Angela 29/3/2002
- Oligiani Luigia 12/4/2002
- Anzani Bruno 15/5/2002
- Giusepi Giuseppina 3/6/2002

Pioni di Franca

- Furmi Valerio e Canavest Emanuela
- Menchise Roberto e Baruffi Paola
- Nocco Gian Luca e Colombo Monica
- Poltronni Renzo e Maggio Gabriella
- Fare Natale e Gianni Patrizia
- Gorno Duccio e Baruffi Paola Angela
- Zolin Marco e Impertati Sabrina
- Corno Alberto e Canaro Simona
- Colombo Stefano e Cassani Stefania
- Tanzozzo Massimo e Grassini Laura
- Di Vittorio Paolo e Bof Luciana
- Dolcemascolo Marco e Palazzo Maria Grazia